



NOTA INTEGRATIVA

ART. 23 D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005 N. 254

- BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018 -

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno si costituisce in data 1° settembre 2016 a conclusione dell'iter di accorpamento delle Camere di Commercio di Grosseto e Livorno (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 agosto 2015) ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23.

La conclusione del processo di accorpamento ha comportato l'estinzione delle camere accorpate ed il trasferimento in capo al nuovo ente del patrimonio e della totalità dei rapporti giuridici riferiti alle medesime camere cessate.

La presente nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 23 e 38, DPR 2 novembre 2005 n. 254 e si riferisce al bilancio d'esercizio 2018 della Camera della Maremma e del Tirreno.

LA CONTABILITA' DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche di cui alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), è stato adottato, per quanto riguarda in particolare le amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali (con esclusione delle regioni, degli enti locali e degli enti del servizio sanitario nazionale) il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 con il quale vengono dettate regole generali di contabilità e di bilancio. In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del citato Dlgs 91/2011, il Ministero dell'economia e delle finanze ha emanato il decreto 27 marzo 2013 con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica tra le quali rientrano anche le Camere di commercio.

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Con la circolare n. 13 del 24 marzo 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato istruzioni in merito a *"D.M. 27 marzo 2013 – criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione"*; a tale circolare ha fatto seguito la nota prot. 0050114 del 9 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo economico di pari oggetto.

Il Ministero ha precisato quanto segue:

in merito al comma 1 dell'art. 5 del DM 27 marzo 2013 che prevede *"I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91"*, viene precisato che i principi contenuti nella circolare 3622/C del 5 febbraio 2009 elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del DPR 254/2005, possono considerarsi armonizzati con le disposizioni di cui al DM 27 marzo 2013.

Le Camere di commercio, quindi, anche a seguito di quanto previsto dai c. 2 e 3 dell'art. 5 del DM 27 marzo 2013, sono tenute ad approvare, entro il 30 aprile di ciascun anno, la seguente documentazione:



Conto economico	Art. 21, DPR 2 novembre 2005 n. 254, secondo lo schema allegato C) al medesimo regolamento
Stato patrimoniale	Art. 22, DPR 2 novembre 2005 n. 254, secondo lo schema allegato D) al medesimo regolamento
Nota integrativa	Art. 23 e 38, DPR 2 novembre 2005 n. 254
Conto economico riclassificato	Secondo lo schema allegato 1) al DM 27 marzo 2013
Prospetti SIOPE	Art. 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e comma 3, art. 5, DM 27 marzo 2013
Rendiconto finanziario	Art. 6 DM 27 marzo 2013, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10
Relazione sulla gestione e sui risultati	Art. 24, DPR 2 novembre 2005 n. 254, Art. 7 DM 27 marzo 2013 e PIRA redatto in conformità alle linee guida generale del DPCM 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, art. 5 DM 27 marzo 2013

- in ordine al rendiconto finanziario si evidenzia che viene prodotto raffrontando i dati relativi all'esercizio 2018 con quelli dell'anno precedente;
- il Conto consuntivo in termini di cassa dovrà essere redatto secondo la codifica gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti e, con riferimento alle sole uscite, dovrà essere articolato per missioni e programmi secondo le linee dettate con il DPCM del 12 dicembre 2012 e secondo la classificazione COFOG di II livello. Nel consuntivo in termini di cassa, nella parte della spesa è intervenuto, con la nota 87080 del 09/06/2015 il Ministero dello Sviluppo Economico, facendo presente la necessità di rivedere la denominazione di due programmi individuati dal medesimo ministero con la nota 148213 del 12 settembre 2013;
- relativamente alla relazione della Giunta ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/2005, relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 7 del decreto 27 marzo 2013 e rapporto sui risultati ai sensi dell'art. 5, c. 2 del decreto 27 marzo 2013, il Ministero, al fine di evitare che le camere di commercio predispongano tre distinti documenti, ritiene che i contenuti richiesti dalla normativa possano confluire in un unico documento denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati", articolato nelle seguenti sezioni:
 - sezione prima – che illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha operato nell'anno, evidenziando le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni ecc;
 - sezione seconda – nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica. Tali risultati dovranno essere integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolare per missioni e programmi rispetto ai quali in fase di predisposizioni del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi
 - sezione terza – che riporta oltre a tutti gli elementi contenuti nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti, evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Come previsto dall'art. 1 del regolamento di cui al DPR 254/2005 la gestione della contabilità è stata improntata ai principi generali della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza.

La moneta di conto utilizzata è l'euro.

Negli schemi obbligatori gli importi sono arrotondati all'unità di euro; nelle tabelle di nota integrativa, gli importi possono essere indicati anche con due decimali, ossia senza arrotondamento.

Il criterio di arrotondamento adottato è il seguente:

- gli importi dei debiti e dei crediti, delle disponibilità liquide e delle voci di ricavo e di costo, nonché tutti gli altri valori derivano dai dati risultanti dalla contabilità dell'Ente espressa in centesimi di euro e sono arrotondati all'unità inferiore di euro per gli importi fino a 0,49



- centesimi e all'unità superiore di euro per gli importi da 0,50 centesimi e oltre;
- gli importi espressi nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico identificati da lettere in grassetto derivano dalla somma di importi arrotondati secondo la modalità sopra descritta;
- la somma algebrica delle differenze emergenti dalla eliminazione dei decimali è stata così imputata:
 - nello Stato patrimoniale a patrimonio netto nel conto "Riserva da arrotondamenti";
 - nel Conto economico tra i proventi straordinari.

Delle operazioni derivanti dai predetti arrotondamenti non sarà riportata alcuna traccia in contabilità in quanto le chiusure di bilancio al 31 dicembre 2018 e le aperture al 1° gennaio 2019 saranno effettuate al centesimo di euro, ossia senza arrotondamento.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 evidenzia un disavanzo economico di euro 948.219,98 ed un patrimonio netto complessivo così composto:

PATRIMONIO NETTO

Nel dettaglio il patrimonio dell'Ente risulta formato dalle seguenti poste:

PATRIMONIO NETTO	2018	2017	variazione
Patrimonio netto esercizio	18.999.446	18.999.446	0
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	5.086.125	4.462.751	623.374
Riserva di rivalutazione altri inv mobiliari	962.684	321.865	640.819
Riserva da partecipazioni	5.556.421	5.055.477	500.944
Riserva da arrotondamento	1	6	-5
Risultato d'esercizio	-948.220	623.374	-1.571.594
TOTALE PATRIMONIO	29.656.457	29.462.919	193.538

Al patrimonio netto iniziale si sono aggiunti gli avanzi di esercizi precedenti patrimonializzati, la riserva da rivalutazioni di partecipazioni collegate che, come già evidenziato non vanno direttamente a far parte del risultato economico di esercizio, mentre lo diminuiscono l'utilizzo stesso delle riserve per svalutazione di partecipazioni qualora capiente.

Nel corso del 2018 il patrimonio netto si è decrementato a seguito del disavanzo economico dell'esercizio 2018 per € 948.220, mentre si è incrementato per l'importo delle rivalutazioni delle quote del Fondo orizzonte e delle partecipazioni in società collegate.

In sintesi i valori di attivo e passivo evidenziano la seguente situazione:



ATTIVO PATRIMONIALE		IMPORTI AL 31.12.2018	IMPORTI AL 31.12.2017	VARIAZIONI
Immobilizzazioni	Immob. Immateriali	43.522	51.290	-7.768
	Immob. Materiali	5.680.952	5.769.752	-88.800
	Immob. Finanziarie	15.106.721	15.389.291	-282.570
	Totale	20.831.195	21.210.333	-379.138
Attivo circolante	Rimanenze	91.151	57.967	33.184
	Crediti di funzionamento	4.524.737	4.510.677	14.060
	Disponibilità liquide	15.749.904	15.042.782	707.122
	Totale	20.365.792	19.611.426	754.366
Ratei e risconti	Ratei attivi	0	0	0
	Risconti attivi	35.888	2.398	33.490
	Totale	35.888	2.398	33.490
TOTALE ATTIVO		41.232.875	40.824.157	408.718

PASSIVO PATRIMONIALE		IMPORTI AL 31.12.2018	IMPORTI AL 31.12.2017	VARIAZIONI
Patrimonio netto	Esercizi precedenti	24.085.571	23.462.197	623.374,00
	Avanzo esercizio	-948.220	623.374	-1.571.594,00
	Riserve da partecipazioni e da arrotondamento	6.519.106	5.377.348	1.141.758,00
	Totale	29.656.457	29.462.919	193.538,00
Trattamento di fine rapporto		4.416.490	4.171.644	244.846,00
Debiti di funzionamento		5.718.933	5.745.719	-26.786,00
Fondi per rischi ed oneri		1.180.036	1.158.662	21.374,00
Ratei e risconti passivi		260.959	285.213	-24.254,00
Totale passivo		11.576.418	11.361.238	215.180,00
TOTALE PASSIVO E NETTO		41.232.875	40.824.157	408.718,00



Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza richiamati dagli art. 1 e 2 del D.P.R. n. 254/05 e nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione dei proventi al presumibile valore di realizzazione. A tale principio deve essere associato il corollario in base al quale si devono considerare, nella formazione del reddito, solo gli utili realizzati nell'esercizio, mentre si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2017 anche se i relativi movimenti numerari: incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati. I criteri di valutazione verranno mantenuti nel tempo e rappresentano elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono coerenti con i criteri di valutazione indicati nel combinato disposto degli art. 25, 26 e 74 del D.P.R. n. 254/05 e tengono conto dei principi contabili di cui alla citata circolare 3622/C del 2009.

In particolare:

le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base dei costi di acquisto o di produzione, incrementate degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relative a costi aventi utilità pluriennale. L'ammortamento è stato effettuato in maniera sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono:

- Software 25%;
- Altre immobilizzazioni immateriali 25%.

Riguardo al software l'ammortamento viene effettuato direttamente in conto ossia senza accensione di un fondo ammortamento.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono comprese le manutenzioni su beni di terzi che riguardavano la realizzazione di un impianto antincendio, realizzato nell'anno 2011, presso i locali in locazione passiva siti in via Ambra ed adibiti ad archivio; tale valore risulta completamente ammortizzato.

Le immobilizzazioni materiali

Gli **immobili**, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del DPR 254/2005, sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e comprendono tutti gli oneri di diretta imputazione sostenute per l'acquisto o la sua realizzazione. Considerato che gli immobili si riferiscono a beni posseduti dall'ente precedentemente il 1° gennaio 2007, la valutazione, come stabilito dai principi contabili, è effettuata sulla base del valore determinato ai sensi dell'art. 52 del DPR 26/04/1986 n. 131 e successive modificazioni (rendita catastale e coefficienti) maggiorato degli oneri di diretta imputazione ed esposto, nell'attivo patrimoniale, al netto del fondo ammortamento, così come già previsto dall'art. 25 del DM 287/97. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 2%. Relativamente ad immobili inclusi nell'area dell'ex Foro Boario, già iscritti al catasto fabbricati di Grosseto e demoliti, il nuovo accatastamento perfezionato nel 2016 ne ha comportato la qualificazione come "area urbana" e come tale non suscettibile di attribuzione di rendita. Inoltre, parte di tali immobili (ex scheda normativa RCprgv_02A, Foglio n. 89, particelle 1105 e 1933, già caratterizzata dalla previsione di interventi edilizi residenziali per circa 15.575 mq di S.U.L.), risulta oggi qualificata dal Comune "area non pianificata", avendo l'amministrazione ritenuto che in data 3 luglio 2018 sia venuto a scadenza il termine quinquennale di efficacia della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del Regolamento Urbanistico; avverso tale interpretazione la Camera di commercio ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, considerato



che la scheda normativa RCprgv_02A - Foro Boario, infatti, pur se inizialmente approvata con delibera C.C. n. 48/2013, è stata successivamente modificata (in modo sostanziale) da una variante adottata con delibera C.C. n. 14/2015 e approvata con delibera C.C. n. 35/2015. Il valore di tali immobili è stato determinato in misura pari a quanto risultante al 31/12/2015, in conformità ai principi di continuità e prudenza.

I **beni mobili** sono iscritti al costo di acquisto aumentato, eventualmente, degli oneri per la messa in utilizzo dei beni stessi. L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono messi un uso e nel primo anno di entrata in funzione il bene è ammortizzato con aliquota ridotta del 50%.

I coefficienti di ammortamento, sono stati individuati come di seguito indicato:

Impianti generici	10%
Impianti speciali di comunicazione	20%
Autoveicoli ed autovetture	25%
Attrezzatura non informatica	12%
Attrezzatura informatica	20%
Mobili e arredi	12%

L'ammortamento è stato determinato con calcolo civilistico in base ai mesi di effettivo utilizzo (se il giorno inizio ammortamento ≤ 15 , il mese è considerato per intero altrimenti non viene considerato)

La biblioteca e le opere d'arte non vengono ammortizzate in quanto si ritiene che il valore di tali beni non diminuisca per effetto del trascorrere del tempo.

Ai sensi dei principi contabili, qualora alla scadenza dell'esercizio il valore del bene risulti durevolmente inferiore rispetto a quanto iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, la camera di commercio accantona in un apposito fondo svalutazione la perdita di valore del bene; al riguardo, per l'esercizio in esame, non si è ritenuto opportuno procedere ad alcun accantonamento.

Il valore iscritto nello stato patrimoniale è indicato al netto degli accantonamenti effettuati nei relativi fondi di ammortamento che, come detto, sono stati calcolati in ragione d'anno.

Inoltre le immobilizzazioni materiali, ai sensi del regolamento (art. 26, c.2) sono iscritte nello stato patrimoniale al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima e di mercato compresi tutti gli oneri diretti sostenuti per l'acquisto o per la realizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al netto dell'ammortamento che viene effettuato direttamente "in conto" e non mediante accensione di uno specifico fondo.

Le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente; i valori presenti accolgono tutte le partecipazioni detenute dalle cessate camere. La valutazione ha tenuto conto di quanto stabilito dal D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" che, all'art. 26 comma 7, stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Al riguardo si segnala che si è proceduto alla valutazione prendendo a base i dati dei bilanci delle partecipate relativi all'anno 2016; con la sola eccezione della società SPIL spa, il cui ultimo bilancio approvato è relativo all'anno 2017.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le Altre Partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il nuovo Regolamento ha pertanto aggiornato i criteri di valutazione.



La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 05/02/2009, con l'allegato documento n.2, ha fornito specifiche indicazioni dei sopra indicati criteri nei termini sotto riportati.

Partecipazioni in imprese collegate e controllate:

- sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato dalle stesse imprese (art.26 comma 7 del Regolamento);
- quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dell'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (art.26, comma 7 del Regolamento);
- negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente, la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
- in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre;
- nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "Altri accantonamenti" del Conto Economico;
- il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento. Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo.

Partecipazioni in altre partecipazioni:

- sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione;
- la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;
- per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Ministeriale 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del Regolamento.

Con riferimento alle altre partecipazioni, l'articolo 1 comma 551 e seguenti, Legge di stabilità 2014, prevedeva con decorrenza 2014 una modifica delle modalità di rilevazione del valore delle stesse, qualora chiudano l'esercizio in perdita, con modalità di calcolo particolari in relazione ai risultati medi ottenuti nel triennio precedente. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e Finanze, con nota n. 23778 del 20.2.2015 nel fornire chiarimenti in merito



alle modalità di applicazione della sopracitata normativa, aveva precisato che la stessa doveva trovare applicazione a decorrere dall'anno 2015. Sia la Camera di Commercio di Livorno che quella di Grosseto nell'anno 2015 avevano provveduto al calcolo delle svalutazioni relative alle società che si trovavano in tale situazione provvedendo a svalutare tali partecipazioni accantonando i relativi importi ad apposito fondo nella categoria fondi rischi ed oneri (Conto 261004 Fondo riserva da partecipazioni).

Più recentemente il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica all'articolo 27 ha modificato la stesura del comma 551 sopracitato, prevedendo che l'accantonamento in caso di perdita delle partecipate debba essere effettuato solo da amministrazioni pubbliche locali (tra cui non sono ricomprese le Camere di Commercio). Pertanto la Camera, nei confronti delle società non controllate o collegate, applica il principio contabile della Circolare 3622/C del 5.2.2009 emanata dal ministero dello Sviluppo economico Documento 2 che dispone "Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole del valore della partecipazione." Subordinatamente si applicano i principi OIC n. 21 relativamente al concetto di perdita durevole.

Altri investimenti mobiliari

- Pronti contro termine: sono iscritti al costo di acquisto incrementato dagli interessi in conto esercizio
- Fondo investimento Orizzonte è iscritto al valore patrimoniale comunicato sulla base del rendiconto annuale.

In sintesi, l'Ente ha valutato le partecipazioni come sopra indicato classificandole come di seguito riportato:

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate azionarie:
- Partecipazioni in imprese controllate e collegate non azionarie
- Partecipazioni azionarie
- Altre partecipazioni
- Altri investimenti mobiliari.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10 del D.P.R. 254/2005.

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I Debiti sono rilevati al loro valore di estinzione come disposto dall'art. 26 comma 11 del D.P.R. 254/2005.

I Ratei e risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio.

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla composizione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi I.F.R. e T.F.R. rappresentano l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo è composto dal totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Le quote di accantonamento al fondo Indennità di fine rapporto e trattamento di fine rapporto sono state imputate per la frazione



di anno di riferimento del presente bilancio di esercizio.

Le immobilizzazioni

Si considerano immobilizzazioni quei beni che, all'interno dell'Ente, non esauriscono la propria utilità in un solo esercizio ma manifestano benefici economici in un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni si distinguono in:

Immobilizzazioni immateriali	43.522
Immobilizzazioni materiali	5.680.952
Immobilizzazioni finanziarie	15.106.721
Totale immobilizzazioni al 31/12/2018	20.831.195

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali e materiali si evidenzia, nelle tabelle che seguono, la situazione dell'attivo, dei fondi ammortamento e dei valori netti iscritti nell'attivo patrimoniale al 31/12/2018 (i valori in rosso si riferiscono a cespiti di natura commerciale):

CATEGORIA GESTIONALE	CONTO		SEDE	VALORE PATRIMONIALE ATTIVO			
				VALORI AL 31 DICEMBRE 2017	Acquisizioni 2018	Alienazioni 2018	TOTALE AL 31/12/2018
SOFTWARE	110000	Software	LI	171.127,14	1.830,00	0,00	172.957,14
	110000	Software	GR	207.940,04	1.683,60	0,00	209.623,64
	Tot			379.067,18	3.513,60	0,00	382.580,78
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	110300	Altre spese pluriennali	GR	26.995,45	0,00	0,00	26.995,45
	110308	Altre spese pluriennali	LI	107.849,03	0,00	0,00	107.849,03
	110312	Manutenzioni su beni di terzi	GR	28.397,16	0,00	0,00	28.397,16
	Tot			163.241,64	0,00	0,00	163.241,64
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - IMMOBILI	111000	Terreni	GR	128.009,06	0,00	0,00	128.009,06
	111003	Immobili	GR	3.364.979,54	0,00	0,00	3.364.979,54
	111007	Manutenzioni straordinarie	GR	71.274,93	0,00	0,00	71.274,93
	111003	Fabbricati	GR	101.242,66	0,00	0,00	101.242,66



CATEGORIA GESTIONALE	CONTO		SEDE	VALORE PATRIMONIALE ATTIVO			
				VALORI AL 31 DICEMBRE 2017	Acquisizioni 2018	Alienazioni 2018	TOTALE AL 31/12/2018
	111007	Manutenzioni straordinarie	LI	1.165.491,49	209.894,65	0,00	1.375.386,14
	111003	Fabbricati	LI	10.115.475,10	0,00	0,00	10.115.475,10
	111003	Fabbricati (comm.li)	LI	146.822,50	0,00	0,00	146.822,50
	111008	Immobilizzazioni in corso ed acconti	LI	414.061,62	0,00	0,00	414.061,62
	Tot			15.507.356,90	209.894,65	0,00	15.717.251,55
IMPIANTI	111100	Impianti generici	LI	1.019.975,79	16.368,74	0,00	1.036.344,53
	111114	Attrezzature audio video	LI	29.478,61	8.592,73	0,00	38.071,34
	Tot			1.049.454,40	24.961,47	0,00	1.074.415,87
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	111200/111216	Attrezzature non informatiche	GR	414.661,37	2.228,95	-4.191,57	412.698,75
	111200	Macchine ordinarie d'ufficio	LI	103.764,34	0,00	0,00	103.764,34
	111200	Macchine ordinarie d'ufficio (comm.le)	LI	1.060,00	0,00	0,00	1.060,00
	Tot			519.485,71	2.228,95	-4.191,57	517.523,09
ATTREZZATURE INFORMATICHE	111300	Hardware	LI	181.151,97	14.064,35	0,00	195.216,32
	111300	Hardware	GR	193.999,27	10.597,03	0,00	204.596,30
	111300	Hardware (comm.le)	GR	1.425,70	0,00	0,00	1.425,70
	Tot			376.576,94	24.661,38	0,00	401.238,32
ARREDI E MOBILI	111400	Mobili	GR	278.415,52	683,20	0,00	279.098,72
	111400	Mobili	GR	4.758,00	0,00	0,00	4.758,00
	111410	Arredi	LI	1.049.389,85	14.109,30	0,00	1.063.499,15
	111440	Opere d'arte	LI	32.320,00		0,00	32.320,00
	Tot			1.364.883,37	14.792,50	0,00	1.379.675,87
AUTOMEZZI	111500	Automezzi e motoveicoli	LI	41.073,23	0,00	0,00	41.073,23
	111500	Automezzi e motoveicoli	GR	37.876,14	10.088,00	0,00	47.964,14
	Tot			78.949,37	10.088,00	0,00	89.037,37
BIBLIOTECA	111600	Biblioteca	LI	40.638,54	0,00	0,00	40.638,54
	111600	Biblioteca	GR	5.933,60	0,00	0,00	5.933,60
	Tot			46.572,14	0,00	0,00	46.572,14



CATEGORIA GESTIONALE	CONTO		SEDE	VALORE PATRIMONIALE ATTIVO			
				VALORI AL 31 DICEMBRE 2017	Acquisizioni 2018	Alienazioni 2018	TOTALE AL 31/12/2018
TOTALI				19.485.587,65	290.140,55	-4.191,57	19.771.536,63

CATEGORIA GESTIONALE	CONTO		SEDE	FONDI AMMORTAMENTO			
				VALORI AL 31 DICEMBRE 2017	Accantonamento 2018	Storno per beni alienati anno 2018	TOTALE FONDI AL 31/12/2018
SOFTWARE	110000	Software	LI	169.834,45	1.691,04	0,00	171.525,49
	110000	Software	GR	188.744,52	7.003,99	0,00	195.748,51
	Tot			358.578,97	8.695,03	0,00	367.274,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	110300	Altre spese pluriennali	GR	0,00	0,00	0,00	0,00
	110308	Altre spese pluriennali	LI	104.042,63	2.586,40	0,00	106.629,03
	110312	Manutenzioni su beni di terzi	GR	28.397,16	0,00	0,00	28.397,16
	Tot			132.439,79	2.586,40	0,00	135.026,19
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - IMMOBILI	111000	Terreni	GR	2.343.072,06	73.310,10	0,00	2.416.382,16
	111003	Immobili	GR				
	111007	Manutenzioni straordinarie	GR				
	111003	Fabbricati	GR				
	111007	Manutenzioni straordinarie	LI	111.476,22	25.408,79	0,00	136.885,01
	111003	Fabbricati	LI	7.492.107,37	182.183,34	0,00	7.674.290,71
	111003	Fabbricati (comm.li)	LI	146.822,50	0,00	0,00	146.822,50
	111008	Immobilizzazioni in corso ed acconti	LI	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tot			10.093.478,15	280.902,23	0,00	10.374.380,38
IMPIANTI	111100	Impianti generici	LI	902.005,80	31.582,75	0,00	933.588,55
	111114	Attrezzature audio video	LI	19.015,10	5.018,97	0,00	24.034,07
	Tot			921.020,90	36.601,72	0,00	957.622,62
ATTREZZATURE NON IN-	111200/111216	Attrezzature non informatiche	GR	396.385,43	3.643,79	-4.191,57	395.837,65



CATEGORIA GESTIONALE	CONTO		SEDE	FONDI AMMORTAMENTO			
				VALORI AL 31 DICEMBRE 2017	Accantonamento 2018	Storno per beni alienati anno 2018	TOTALE FONDI AL 31/12/2018
FORMATICHE	111200	Macchine ordinarie d'ufficio	LI	87.364,93	5.845,35	0,00	93.210,28
	111200	Macchine ordinarie d'ufficio (comm.le)	LI	572,40	127,20	0,00	699,60
	Tot			484.322,76	9.616,34	-4.191,57	489.747,53
ATTREZZATURE INFORMATICHE	111300	Hardware	LI	160.762,84	12.160,51	0,00	172.923,35
	111300	Hardware	GR	183.523,41	6.329,50	0,00	189.852,91
	111300	Hardware (comm.le)	GR	142,56	285,14	0,00	427,70
	Tot			344.428,81	18.775,15	0,00	363.203,96
ARREDI E MOBILI	111400	Mobili	GR	276.605,32	1.223,52	0,00	277.828,84
	111400	Mobili	GR	571,74	570,96	0,00	1.142,70
	111410	Arredi	LI	977.588,57	23.037,22	0,00	1.000.625,79
	111440	Opere d'arte	LI	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tot			1.254.765,63	24.831,70	0,00	1.279.597,33
AUTOMEZZI	111500	Automezzi e motoveicoli	LI	37.635,73	3.437,50	0,00	41.073,23
	111500	Automezzi e motoveicoli	GR	37.876,14	1.261,00	0,00	39.137,14
	Tot			75.511,87	4.698,50	0,00	80.210,37
BIBLIOTECA	111600	Biblioteca	LI	0,00	0,00	0,00	0,00
	111600	Biblioteca	GR	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tot			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI				13.664.546,88	386.707,07	-4.175,57	14.047.062,38

CATEGORIA GESTIONALE	CONTO		SEDE	VALORE PATRIMONIALE ATTIVO	FONDI AMMORTAMENTO	VALORE PATRIMONIALE NETTO
				TOTALE AL 31/12/2018	TOTALE FONDI AL 31/12/2018	
SOFTWARE	110000	Software	LI	172.957,14	171.525,49	1.431,65
	110000	Software	GR	209.623,64	195.748,51	13.875,13



CATEGORIA GESTIONALE	CONTO		SEDE	VALORE PATRIMONIALE ATTIVO	FONDI AMMORTAMENTO	VALORE PATRIMONIALE NETTO
				TOTALE AL 31/12/2018	TOTALE FONDI AL 31/12/2018	
	Tot			382.580,78	367.274,00	15.306,78
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	110300	Altre spese pluriennali	GR	26.995,45	0,00	26.995,45
	110308	Altre spese pluriennali	LI	107.849,03	106.629,03	1.220,00
	110312	Manutenzioni su beni di terzi	GR	28.397,16	28.397,16	0,00
	Tot			163.241,64	135.026,19	28.215,45
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - IMMOBILI	111000	Terreni	GR	128.009,06	2.416.382,16	1.249.124,03
	111003	Immobili	GR	3.364.979,54		
	111007	Manutenzioni straordinarie	GR	71.274,93		
	111003	Fabbricati	GR	101.242,66	136.885,01	1.238.501,13
	111007	Manutenzioni straordinarie	LI	1.375.386,14		
	111003	Fabbricati	LI	10.115.475,10	7.674.290,71	2.441.184,39
	111003	Fabbricati (comm.li)	LI	146.822,50	146.822,50	0,00
	111008	Immobilizzazioni in corso ed acconti	LI	414.061,62	0,00	414.061,62
Tot			15.717.251,55	10.374.380,38	5.342.871,17	
IMPIANTI	111100	Impianti generici	LI	1.036.344,53	933.588,55	102.755,98
	111114	Attrezzature audio video	LI	38.071,34	24.034,07	14.037,27
	Tot			1.074.415,87	957.622,62	116.793,25
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	111200/111216	Attrezzature non informatiche	GR	412.698,75	395.837,65	16.861,10
	111200	Macchine ordinarie d'ufficio	LI	103.764,34	93.210,28	10.554,06
	111200	Macchine ordinarie d'ufficio (comm.le)	LI	1.060,00	699,60	360,40
	Tot			517.523,09	489.747,53	27.775,56
ATTREZZATURE INFORMATICHE	111300	Hardware	LI	195.216,32	172.923,35	22.292,97



CATEGORIA GESTIONALE	CONTO		SEDE	VALORE PATRIMONIALE ATTIVO	FONDI AMMORTAMENTO	VALORE PATRIMONIALE NETTO
				TOTALE AL 31/12/2018	TOTALE FONDI AL 31/12/2018	
	111300	Hardware	GR	204.596,30	189.852,91	14.743,39
	111300	Hardware (comm.le)	GR	1.425,70	427,70	998,00
	Tot			401.238,32	363.203,96	38.034,36
ARREDI E MOBILI	111400	Mobili	GR	279.098,72	277.828,84	1.269,88
	111400	Mobili	GR	4.758,00	1.142,70	3.615,30
	111410	Arredi	LI	1.063.499,15	1.000.625,79	62.873,36
	111440	Opere d'arte	LI	32.320,00	0,00	32.320,00
	Tot			1.379.675,87	1.279.597,33	100.078,54
AUTOMEZZI	111500	Automezzi e motoveicoli	LI	41.073,23	41.073,23	0,00
	111500	Automezzi e motoveicoli	GR	47.964,14	39.137,14	8.827,00
	Tot			89.037,37	80.210,37	8.827,00
BIBLIOTECA	111600	Biblioteca	LI	40.638,54	0,00	40.638,54
	111600	Biblioteca	GR	5.933,60	0,00	5.933,60
	Tot			46.572,14	0,00	46.572,14
TOTALI				19.771.536,63	14.047.062,38	5.724.474,25

Riguardo alle acquisizioni si evidenzia che gli investimenti più significativi hanno riguardato le manutenzioni straordinarie sulla sede di Livorno relative alla manutenzione di porzione del solaio del secondo piano (parte storica) e manutenzione straordinaria di restauro palazzina facente parte del terminal Marzocco Porto di Livorno.

Risulta inoltre l'acquisizione, nel mese di maggio 2018, di un autocarro a disposizione della sede distaccata, marca Renault Clio; la procedura di acquisto è stata effettuata tramite Consip.

Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

Partecipazioni e quote	9.639.192
Altri investimenti mobiliari	3.960.461
Prestiti ed anticipazioni attive	1.507.068
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.106.721



Le partecipazioni e quote sono rappresentate da:

Partecipazioni azionarie	1.554.994
Partecipazioni in imprese collegate non azionarie	3.432.419
Partecipazioni in imprese collegate	4.531.451
Altre partecipazioni	20.328
Fondazione CCIAA	100.000
Totale partecipazioni e quote	9.639.192

Riguardo alle partecipazioni, l'art. 26, comma 7, del regolamento fa riferimento all'art. 2359 del c.c., comma 1 n. 1) e comma 3, e definisce:

- controllate le imprese nelle quali l'ente dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- collegate le imprese sulle quali la camera di commercio esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno 1/5 dei voti, ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati;
- altre imprese, quelle diverse dalle sopra citate.

I valori patrimoniali presi a riferimento per la valutazione delle partecipazioni fanno riferimento all'ultimo bilancio societario approvato e disponibile che risulta essere (tranne qualche eccezione) quello al 31 dicembre 2017.

Questa la situazione delle immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni azionarie:

Partecipata	Valore nominale partecipazione camerale	% sul capitale sociale	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2017	Acquisizioni / cessioni/Svalutazione per perdite durevoli 01/01-31/12/2018	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2018
Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.	599,24	0,025	595,72	0	595,72
Infocamere S.C.p.A.	15.422,50	0,087	45.395,90	0	45.395,90
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA	1.309.742,56	5,832	1.077.029,08	0	1.077.029,08
Marina di San Rocco S.p.A.	2.500,00	0,500	2.512,97	0	2.512,97
PARCHI VAL DI CORNIA SPA	1.033,00	0,070	1.060,90	0	1.060,90
PILT S.p.A.	8.928,00	0,738	8.266,32	0	8.266,32
PORTO INDUSTRIALE SPA	184.600,00	6,458	1.244.533,25	-1.036.293,30	208.239,95
SEAM S.p.A.	120.197,00	5,429	107.128,82	0	107.128,82
Tecnoservicecamere S.C.p.A.	1.680,64	0,1274	1.727,66	0	1.727,66
TOSCANA AEROPORTI SPA	50.820,00	0,389	103.036,48	0	103.036,48
TOTALE	1.707.651,94		2.591.287,10	-1.036.293,30	1.554.993,80



La variazione tra le partecipazioni azionarie della Camera intervenute nel corso dell'anno 2018 ha riguardato la società Porto Industriale SpA, nei confronti della quale la Camera di Commercio ha avviato un giudizio per ottenere la liquidazione delle azioni a seguito del recesso.

Si tratta di una partecipazione per la quale la Camera di Commercio con deliberazione della Giunta camerale n. 93 del 9 luglio 2014 aveva deciso, previa ricognizione ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 27 e seguenti della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e dell'art. 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), la cessione delle azioni detenute. Tale decisione è stata comunicata, ai sensi dell'art. 11, comma 4, dello Statuto sociale, al CdA della partecipata anche ai fini dell'eventuale esercizio da parte degli altri soci del diritto di prelazione. A seguito della mancanza di offerte da parte di alcuno degli altri soci la Camera ha proceduto, conformemente all'art. 3, comma 29 della Legge finanziaria 2018, alla messa in vendita delle azioni detenute tramite procedura ad evidenza pubblica. L'avvio della procedura veniva comunque comunicata sia alla società che ai soci, incluso il prezzo posto a base di asta che risultava pari ad € 1,316.188,09 (nota prot. 42464 del 17.11.2014). A seguito dell'esito della gara, andata deserta, la camera di commercio nel gennaio del 2015 ha provveduto a comunicare alla SPIL che la partecipazione societaria dell'ente doveva essere considerata cessata a decorrere dal 1° gennaio 2015, derivandone l'obbligo per la società stessa di deliberare in ordine al recesso dei soci pubblici minoritari. Stante l'inerzia della società la camera con nota prot 5475 del 18.2.2016 ha proceduto a sollecitare SPIL ad adottare tutti i provvedimenti volti alla liquidazione delle azioni cessate. La camera pertanto, non avendo avuto alcuna risposta in merito, ha deciso di promuovere il giudizio finalizzato ad accertare che la partecipazione della camera in Spil risultasse cessata dal 1° gennaio 2015, ed a determinare il valore della suddetta partecipazione alla data di cessazione condannando conseguentemente la SPIL a pagare a favore della Camera tale valore di liquidazione come sopra determinatosi.

Il tribunale di Firenze, specializzato in materia di impresa in data 10.2.2018 ha il ricorso per sequestro conservativo proposto da questa Camera di Commercio contro SPIL nel limite massimo della somma di € 200.000; nelle more di determinazione del valore della partecipazione da parte del CTU, la Camera ha quindi provveduto a far trascrivere l'ordinanza di sequestro conservativo sugli immobili del compendio della Paduletta. In data 3 maggio 2018 il CTU ha quantificato il valore delle azioni detenute dalla CCIAA in Spil nell'importo di € 1.256.472,78. Nel luglio del 2018, previa stipula di apposita convenzione, la Camera di commercio ha accordato la revoca del sequestro conservativo sul bene sopraindicato in cambio di un'ipoteca su altro terreno di proprietà della società Spil in area Guasticce per un valore di € 1.306.472,7.

Ai sensi dei principi contabili, la valutazione in bilancio della partecipazione è stata effettuata considerando la perdita durevole di valore e registrando, a conto economico una svalutazione di euro 999.674,89 (svalutazione per euro 1.036.293,30 – storno riserva da partecipazione per euro 36.618,41).

Nessuna variazione è stata registrata nel valore delle altre partecipazioni azionarie.

Partecipazioni in imprese collegate non azionarie

MAREMMA E TIRRENO	Partecipata	Valore nominale partecipazione camerale	% sul capitale sociale	Valore partecipazione iscritta al	Valore partecipazioni e iscritta al
				31/12/2017	31/12/2018
	PORTO DI LIVORNO 2000 SRL	778.960,00	27,82	1.011.729,11	1.043.276,71
	PORTO IMMOBILIARE SRL	278.200,00	27,82	2.619.700,35	2.389.142,37
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE NON AZIONARIE				3.631.429,46	3.432.419,08



	Rivalutazioni	Svalutazioni
PORTO DI LIVORNO 2000 SRL	31.547,60	
PORTO IMMOBILIARE SRL	-	230.557,98
TOTALE RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI	31.547,60	230.557,98

La rivalutazione dell'importo della Porto di Livorno 2000 srl è stato contabilizzato sul conto di patrimonio netto 203001 Riserva di rivalutazione partecipazioni, mentre la svalutazione è stato possibile compensare tale valore utilizzando la specifica riserva (accantonata in anni precedenti) con movimenti conseguentemente ininfluenti sul risultato di esercizio.

Partecipazioni in imprese collegate

	Partecipata	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione camerale	% sul capitale sociale	Valore partecipazioni e iscritta al 31/12/2017	Valore partecipazioni iscritta al 31/12/2018
MAREMMA E TIRRENO	ALA TOSCANA SPA	1.000.037,40	5.000.187,00	34,361	986.212,09	1.001.133,11
	Grossetofiere S.p.A.	3.768.521,57	1.772.074,37	47,023	1.626.407,93	1.627.169,70
	Grosseto Sviluppo S.p.A.	646.718,28	311.700,12	48,197	1.181.763,60	1.903.148,48
	TOTALE IMPRESE COLLEGATE	5.415.277,25	7.083.961,49		3.794.383,62	4.531.451,29

L'aggiornamento del valore delle azioni detenute ha determinato la situazione di seguito riepilogata:

	Rivalutazioni	Svalutazioni
ALA TOSCANA SPA	14.921,02	
Grossetofiere S.p.A.	761,77	
Grosseto Sviluppo S.p.A.	721.384,88	
TOTALE RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI	737.067,67	-

Le rivalutazioni sono state contabilizzate sul conto di patrimonio netto 203001 Riserva di rivalutazione partecipazioni,

Altre partecipazioni

	Partecipata	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione camerale	% sul capitale sociale	Valore partecipazioni e iscritta al 31/12/2017	Acquisizioni / cessioni 01/01-31/12/2018	Valore partecipazione iscritta al 31/12/2018
	DINTEC S.C.A.R.L	551.473,09	1.077,23	0,195	1.000,00		1.000,00
	Ecocerved S.C.r.l.	2.500.000,00	10.320,00	0,413	16.092,01		16.092,01
	IC Outsourcing S.C.r.l.	372.000,00	59,32	0,016	59,56		59,56
	Mattatoi di Maremma S.r.l. in liquidazione	1.270.328,40	178.500,00	14,051	78.835,71	-78.835,71	-
	Polo Universitario Grossetano S.C.r.l.	96.492,00	5.360,67	5,556	47.825,51	-47.825,51	-
	PROMOZIONE E SV.PPO VAL DI CECINA SRL (in liquidazione)	94.495,00	1.095,00	1,159	-		-
	RETECAMERES CARL	242.356,34	567,03	0,234	-		-
	SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCARL	3.121,00	3.163,00	0,079	3.121,00		3.121,00
	Società Consortile Energia Toscana S.C.r.l.	91.689,78	57,27	0,062	55,50		55,50
	Tirreno Brennero S.r.l. in liquidazione	386.782,00	38.553,00	9,968	-		-
	UNIONTRASPORTI SOC.CON.S. A R.L.	1.262,86	1.262,86	0,170	90,81	-90,81	-
	UTC Immobiliare e Servizi S.C.r.l.	16.000,00	1.200,00	7,500	582,52	-582,52	-
	TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	5.626.000,47	241.215,38		147.662,62	-127.334,55	20.328,07



Si è proceduto prudenzialmente a svalutare completamente la partecipazione in UTC immobiliare in quanto dal bilancio di esercizio 2017 risultava un patrimonio netto negativo.

L'importo della svalutazione ammonta € 582,52 ed è stata effettuata utilizzando la relativa parte di riserva per € 494,93 e rilevando una svalutazione patrimoniale per la differenza, pari ad € 87,59.

Partecipata	Rivalutazioni	Svalutazioni
UTC Immobiliare e Servizi S.C.r.l.		87,59
		87,59

Nel 2018 la camera ha incassato € 337,17 per il rimborso della quota di partecipazione in Uniontrasporti scarl realizzando una plusvalenza per € 246,36.

Nell'anno sono state liquidate alla camera gli importi sotto indicati per riparto finale di liquidazione delle società Mattatoi srl in liquidazione da cui è derivata una minusvalenza di € 4.805,16:

Dal recesso dalla società Polo universitario grossetano scrl ,(non avendo aderito alla trasformazione in Fondazione), è stato rilevato il credito per l'importo delle quote e la conseguente minusvalenza rispetto al loro valore di bilancio.

Partecipata	Cessione quota	Plusvalenza/Minusvalenza
UNIONTRASPORTI SOC.CONS. A R.L.	337,17	246,36
Mattatoi di Maremma S.r.l. in liquidazione	74.030,55	-4.805,16
Polo Universitario Grossetano S.C.r.l.	37.641,13	-10.184,38
		-14.989,54

Nella categoria partecipazione e quote è inserito dal 2014 il valore di € 100.000 quale fondo di dotazione della Fondazione camerale I.R.I.

Le riserve da rivalutazione delle partecipazioni riguardano:

RISERVE DA PARTECIPAZIONE	
PARTECIPATA	RISERVA
Alatoscana	166.453,25
Borsa Merci Telematica	234,29
Ecocerved	5.741,53
Grossetofiere Spa	11.586,95
GrossetoSviluppo Spa	1.715.070,14
Infocamere	892,73
Parchi Val di Cornia	24,97
Porto Livorno 2000 srl	3.205.065,35
Porto immobiliare srl	433.574,07
Retecamere	162,57
Sistema Camerale Servizi	10,00
Toscana Aeroporti Spa (ex Soc. Aeroporto Galileo Galilei)	17.515,68



RISERVE DA PARTECIPAZIONE	
PARTECIPATA	RISERVA
Tecnoservicecamere (ex Tecnocamere)	89,68
TOTALE	5.556.421,21

Le variazioni registrate nell'anno 2019 sono di seguito dettagliate:

VARIAZIONE DELLA RISERVA PER QUOTE NON PIU' DETENUTE		
PARTECIPATA	ACCANTONAMENTO	UTILIZZO
Alatoscana	14.921,02	
Grossetofiere Spa	761,77	
GrossetoSviluppo Spa	721.384,88	
Porto Livorno 2000 sr	31.547,60	
Porto immobiliare srl		-230.557,98
Utc		-494,93
TOTALE	768.615,27	-231.052,91
VARIAZIONE	537.562,36	

Si ricorda inoltre che la Camera ha iscritto nella categoria dei Fondi per rischi ed oneri del passivo dello stato patrimoniale l'importo complessivo di euro 75.505,33, determinato in applicazione del richiamato art. 1, commi 551 e 552, della Legge di stabilità per l'anno 2014, e sulla base della citata lettera circolare del Ministero dello sviluppo economico, risulta accantonato al conto "Fondo spese svalutazione partecipazioni" e deriva da:

- euro 102,82 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Grosseto per il consorzio Grosseto lavoro in liquidazione;
- euro 21,87 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società CEVALCO spa in liquidazione;
- euro 106,10 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Dintec srl ;
- euro 74.667,33 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Interporto Toscano A. Vespucci spa;
- euro 143,57 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Isnart scpa;
- euro 443,47 accantonamento eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Tirreno Brennero srl in liquidazione;
- euro 20,17 eseguito dalla ex cciaa di Livorno per la società Uniontrasporti srl.

Altri investimenti mobiliari

La categoria "Altri investimenti mobiliari", per € 3.960.460,62 è costituita dall'investimento nel Fondo Orizzonte, fondo mobiliare detenuto dalla ex Camera di Livorno dal 2008 ed oramai in fase di disinvestimento. La chiusura completa del fondo è prevista solamente per il 2024, tuttavia in questo periodo la società di gestione sta procedendo ai soli richiami delle spese di gestione e di investimenti già deliberati in società detenute mediante compensazione con le somme provenienti dalle prime attività di disinvestimento. Nel corso del 2018 la società Orizzonte sgr ha liquidato all'ente complessivi € 199.539,52, portate a riduzione dell'investimento. La Camera detiene 100



quote dal valore nominale di euro 50.000 ciascuna, il cui valore unitario al 31.12.2018, come risulta dalla relazione redatta da apposita società di revisione, è pari ad € 29.162,796. Complessivamente il valore dell'investimento è stato rivalutato iscrivendo il valore nel conto 203000 Riserva di rivalutazione, appositamente dedicato alle rivalutazioni del Fondo orizzonte, che al 31.12.2018 è stato determinato in € 962.684,28.

I prestiti e le anticipazioni attive

I prestiti e le anticipazioni attive, per euro 1.507.068,45 sono rappresentate da;

- euro 1.132.017,49 relative alle anticipazioni concesse al personale dipendente a valere sui fondi IFS e TFR ai sensi dell'art. 85 del Regolamento-tipo per il personale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura approvato con Decreto Interministeriale 12 Luglio 1982, modificato con Decreto del Ministero dell'Industria n. 245 del 20 Aprile 1995. Il valore si è incrementato rispetto all'importo dell'anno precedente, per effetto di nuove anticipazioni concesse per € 49.539,92..
- euro 370.029,31 per crediti v/Società collegate relative alla Soc. Porto di Livorno 2000 srl per la concessione del finanziamento relativo alla quota di riserva straordinaria distribuita nel corso del 2015 ma la cui liquidazione è stata differita a fronte di questa forma di finanziamento. Al 31.12.2018 la società ha provveduto alla liquidazione della terza rata (per € 185.015), pertanto il valore del credito si è ridotto di pari importo rispetto all'anno precedente.
- euro 5.021,65 per depositi cauzionali.

L'ATTIVO CIRCOLANTE

Viene definito "attivo circolante" l'insieme degli elementi attivi del patrimonio che presumibilmente ritorneranno in forma liquida nel breve periodo cioè in un tempo non superiore all'anno. L'attivo circolante al 31 dicembre 2018 comprende:

ATTIVO CIRCOLANTE		IMPORTI	
Rimanenze	Rimanenze di magazzino	91.151	91.151
Crediti di funzio- namento	Crediti da diritto annuale	2.868.075	4.524.737
	Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	140.454	
	Crediti v/organismi del sistema camerale	109.256	
	Crediti v/clienti	614.954	
	Crediti per servizi c/terzi	41.473	
	Crediti diversi	750.525	
	Erario c/Iva	0	
Disponibilità liquide	Banca c/c	15.743.772	15.749.904
	Depositi postali	6.132	
TOTALE		20.365.792	20.365.792



Di seguito viene proposto uno schema di raffronto con la situazione dell'Attivo circolante al 31.12.2018

ATTIVO CIRCOLANTE		IMPORTI		
		Al 31/12/2018	Al 31/12/2017	Variazione
Rimanenze	Rimanenze di magazzino	91.151	57.967	33.184
Crediti di funzio- na-mento	Crediti da diritto annuale	2.868.075	3.050.286	-182.211
	Crediti c/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	140.454	140.454	0
	Crediti v/organismi del sistema ca- merale	109.256	1.348	107.908
	Crediti v/clienti	614.954	600.739	14.215
	Crediti per servizi c/terzi	41.473	5.900	35.573
	Crediti diversi	750.525	712.212	38.313
	Erario c/lva	0	-262	262
Disponibilità li- quide	Banca c/c	15.743.772	15.032.368	711.404
	Depositi postali	6.132	10.414	-4.281
TOTALE		20.365.792	19.611.424	754.369

Le rimanenze

Le rimanenze finali sono rappresentate da:

DESCRIZIONE	N.	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
GR - Buoni pasto	2.425,00	6,074	14.728,48
GR - CNS	1.491,00	5,49	8.185,59
GR - TOKEN	64,00	30,50	1.952,00
Gr- carta filigranata	608,00	0,025	15,20
gr - Bollini storici	280,00	0,025	7,00
GR - Bollini ordinari	3.675,00	0,025	91,88
Magazzino GR - vari pezzi			14.000,36
GR CARNET ATA BASE	6	38	228,00
GR CARNET ATA STANDARD	6	56	336,00
LI - Buoni pasto	352	6,032	2.123,26
LI - Buoni pasto	4390	6,0736	26.663,10
LI - CNS	2000	5,49	10.980,00
LI - TOKEN	150	30,5	4.575,00
Cartelline CNS			
smart-card			
Magazzino LI - vari pezzi			6.965,37
LI CARNET ATA BASE		38	-
LI CARNET ATA STANDARD	2	56	112,00
CERTIFICATI DI ORIGINE	1000		
bollini filigrana	1700	0,025	42,50
carta	5800	0,025	145,00
Totale rimanenze al 31/12/2018			91.150,75



Il comma 12 dell'art. 26 del DPR 254/2005 dispone che le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; nella fattispecie per le rimanenze del materiale di cancelleria, trattandosi di beni la cui giacenza media è molto limitata, si è proceduto alla valutazione al costo di acquisto considerando utilizzate le acquisizioni effettuate in data meno recente (metodo FIFO).

I crediti di funzionamento

I crediti di funzionamento sono iscritti secondo i seguenti criteri:

- classificazione secondo origine – crediti sorti in relazione a proventi o per altre ragioni (crediti da servizi conto terzi, crediti verso erario ecc.). I crediti originati da proventi sono iscritti a bilancio a seguito di norme o atti amministrativi ovvero dietro specifica comunicazione da parte dell'erogatore nel caso di contributi o trasferimenti. I crediti sorgono in relazione a proventi che possono essere di natura istituzionale (diritto annuale, diritti di segreteria, contributi, trasferimenti) o di natura commerciale (prestazione di servizi). I crediti sorti per ragioni diverse sono iscritti in bilancio soltanto qualora sussista un idoneo titolo giuridico del credito e se rappresentano effettivamente obbligazioni di terzi verso la camera:
- classificazione secondo natura – nello schema all. D) del regolamento i crediti si distinguono in:
 - crediti da diritto annuale
 - crediti verso organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie
 - crediti verso organismi del sistema camerale
 - crediti per servizi conto terzi
 - crediti diversi
 - anticipi a fornitori
- classificazione secondo scadenza – i crediti sono distinti in crediti a breve e crediti a media-lunga scadenza. Sono considerati crediti a breve termini quelli la cui esigibilità è prevista entro i 12 mesi.

Ai sensi del Regolamento i crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione (art. 26, c. 10). I crediti di funzionamento sono rappresentati da:

CREDITI DI FUNZIONAMENTO	IMPORTO		
	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Variazione
Crediti da diritto annuale	2.868.075	3.050.286	-182.211
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	140.454	140.454	0
Crediti v/organismi del sistema camerale	109.256	1.348	107.908
Crediti v/clienti	614.954	600.739	14.215
Crediti per servizi c/terzi	41.473	5.900	35.573
Crediti diversi	750.525	712.212	38.313
Erario c/lva	0	-262	262
Totale	4.524.737	4.510.675	14.062



I crediti da diritto annuale

Il documento n. 3 dei principi contabili fissa i criteri di contabilizzazione e di rappresentazione in bilancio dei valori derivanti dal diritto annuale di cui all'art. 18 della Legge 580/93 nonché degli interessi e sanzioni amministrative dovute nel caso di omesso versamento del tributo camerale.

I proventi di competenza, sono imputati sommando alle riscossioni avvenute nel corso dell'anno gli importi dei crediti per diritti non versati sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese che pagano in misura fissa, il credito viene iscritto sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministero dello sviluppo economico per l'anno di riferimento;
- per le imprese che pagano in base al fatturato si dovrà applicare l'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi;
- le sanzioni per tardivo o omesso versamento saranno iscritte a credito applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005 n. 54 sull'importo del diritto iscritto a credito come sopra specificato;
- l'interesse moratorio è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera rileva il provento per interessi dalla data di scadenza del tributo e fino alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi sono calcolati e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

La procedura di import automatico delle scritture dal sistema di gestione del diritto annuale (DIANA) al sistema contabile (Oracle) ha modificato come di seguito indicato la consistenza dei crediti iscritti a bilancio:

TRIBUTO	ANNUALITA'	OPERAZIONE	IMPORTO	C/DARE	C/AVERE
Diritto	2014	ATTRIBUZIONE VERSAMENTI NON ATTRIBUITI/NON DOVUTI	-176,00	121000	246027
	2015		-123,20	121000	246027
	2016		-608,19	121000	246027
	2017		-241,61	121000	246027
Diritto	2014	INCASSI D.A. IN ATTESA DI REGOLARIZZAZIONE - AG. ENTRATE	967,00	121000	246034
	2015		5.562,07	121000	246034
	2016		26.762,22	121000	246034
	2017		16.549,44	121000	246034
Diritto	2014	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	106,94	121000	360001
	2015		35.762,26	121000	360001
	2016		6.058,71	121000	360001
	2017		21.311,20	121000	360001
Diritto	2017	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	-1.654,11	361004	121000
Diritto	2014	UTILIZZO FONDO	- 1.028,00	121009	121000
	2015		- 3.796,38	121009	121000
	2016		- 30.154,09	121009	121000
	2017		-43.818,58	121009	121000
Diritto	2016	VARIAZIONE ANNUALITA' IN AUMENTO	329,00	121000	310000
	2017		463,27	121000	310000
Diritto	2017	VARIAZIONE ANNUALITA' IN DECREMENTO	-14,00	310000	121000



TRIBUTO	ANNUALITA'	OPERAZIONE	IMPORTO	C/DARE	C/AVERE
Diritto	2016	MODIFICA CREDITO PER VARIAZIONE CODICE TRI- BUTO	88,97	121000	360001
	2016		0,15	121000	360001
Diritto	2014	ALLINEAMENTO CREDITO OAPPS-DIANA	101.333,60	121000	360001
	2015		24.194,33	121000	360001
	2016		-1.090,67	361004	121000
	2017		-2.597,80	361004	121000
Diritto	2016	COMPENSAZIONI PER MAGGIORI PAGAMENTI	-197,00	246034	121000
Diritto	2018	CREDITO AL 31/12	1.900.367,01	121000	310000
TOTALE VARIAZIONI AL 31/12/2018			2.054.356,54	Totale modifiche su conto 121000	

TRIBUTO	ANNUALITA'	OPERAZIONE	IMPORTO	C/DARE	C/AVERE
Sanzioni	2014	INCASSI SANZIONI D.A. IN ATTESA DI REGOLARIZZA- ZIONE - AG. ENTRATE	395,30	121004	246035
	2015		2.647,01	121004	246035
	2016		12.488,24	121004	246035
	2017		2.019,90	121004	246035
Sanzioni	2014	SOPRAVVENIENZA ATTI- VA	660,15	121004	360005
	2015		205.111,18	121004	360005
	2016		32.244,50	121004	360005
	2017		889,10	121004	360005
Sanzioni	2015	SOPRAVVENIENZA PASSI- VA SANZIONI D.A.	-3,82	361005	121004
	2016		-1.391,10	361005	121004
	2017		-16.156,71	361005	121004
Sanzioni	2014	UTILIZZO FONDO	-452,39	121009	121004
	2015		-38.492,45	121009	121004
	2016		-15.728,04	121009	121004
	2017		-11.482,15	121009	121004
Sanzioni	2018	CREDITO AL 31/12	570.762,89	121004	310002



TRIBUTO	ANNUALITA'	OPERAZIONE	IMPORTO	C/DARE	C/AVERE
Sanzioni	2017	VARIAZIONE ANNUALITA' IN DECREMENTO	-5,02	310002	121004
Sanzioni	2014	ALLINEAMENTO CREDITI OAPSS DIANA	-7.075,10	361005	121004
	2015		-945,91	361005	121004
	2016		-100,63	361005	121004
	2017		8,95	121004	360005
Sanzioni	2016	MODIFICA CREDITO PER VARIAZIONE CODICE TRI- BUTO	-88,97	361005	121004
Sanzioni	2016	VARIAZIONE ANNUALITA' IN AUMENTO	3,18	121004	310002
TOTALE VARIAZIONI AL 31/12/2018			735.308,11	Totale modifiche su conto 121004	

TRIBUTO	ANNUALITA'	OPERAZIONE	IMPORTO	C/DARE	C/AVERE
Interessi	2014	INCASSI INTERESSI D.A. IN ATTESA DI REGOLARIZZA- ZIONE - AG. ENTRATE AN- NO	16,15	121005	246036
	2015		50,65	121005	246036
	2016		467,27	121005	246036
	2017		127,38	121005	246036
Interessi	2014	RICALCOLO INTERESSI	63,83	121005	310003
	2015		2.224,51	121005	310003
	2016		4.995,85	121005	310003
	2017		4.288,62	121005	310003
Interessi	2017	VARIAZIONE ANNUALITA' IN DECREMENTO	- 0,38	361006	121005
	2017		- 3,21	361006	121005
Interessi	2014	UTILIZZO FONDO	-17,93	121009	121005
	2015		-47,24	121009	121005
	2016		-93,40	121009	121005
	2017		- 23,19	121009	121005
Interessi	2016	SOPRAVVENIENZA PASSIVA	-3,08	361006	121005
Interessi	2018	CREDITO	2.873,90	121005	310003
Interessi	2016	VARIAZIONE ANNUALITA' IN AUMENTO	0,19	121005	310003
Interessi	2016	MODIFICA CREDITO PER VARIAZIONE CODICE TRI- BUTO	-0,15	361006	121005



TRIBUTO	ANNUALITA'	OPERAZIONE	IMPORTO	C/DARE	C/AVERE
Interessi	2015	ALLINEAMENTO CREDITI OAPPS DIANA - DIMINU- ZIONE	-8,94	361006	121005
	2017		-6,24	310003	121005
Interessi	2014	ALLINEAMENTO CREDITI OAPPS DIANA - AUMENTO	1.994,41	121005	360007
	2016		152,88	121005	310003
TOTALE VARIAZIONI AL 31/12/2018			17.051,88	Totale modifiche su conto 121005	

Il valore dei crediti per diritto annuale, distinti per esercizio di competenza, modificati dalle scritture integrate dal sistema Diana e posti in raffronto con i valori al 31 dicembre 2017, hanno determinato la seguente situazione:

TRIBUTO PRINCIPALE

ANNUALITA'	CREDITI AL 31/12/2017	INCASSI 2018	MODIFICHE IMPORTI DA DIANA	SALDI FINALI
1997	345.524,08	9,72		345.514,36
2000	480.344,11	5.450,24		474.893,87
2001	401.311,08	5.204,19		396.106,89
2002	276.799,41	4.715,31		272.084,10
2003	856.703,81	5.922,68		850.781,13
2004	1.500.566,97	6.074,67		1.494.492,30
2005	1.555.499,62	6.799,05		1.548.700,57
2006	1.490.923,80	8.340,63		1.482.583,17
2007	1.697.729,17	10.943,57		1.686.785,60
2008	1.543.769,18	14.763,72		1.529.005,46
2009	1.703.523,48	18.129,54		1.685.393,94
2010	1.774.430,29	24.129,99		1.750.300,30
2011	1.998.320,02	32.192,49		1.966.127,53
2012	2.135.596,12	41.929,34		2.093.666,78
2013	2.273.269,36	60.429,15		2.212.840,21
2014	2.532.668,02	111.213,69	101.203,54	2.522.657,87
2015	1.747.049,36	116.344,53	61.599,08	1.692.303,91



ANNUALITA'	CREDITI AL 31/12/2017	INCASSI 2018	MODIFICHE IMPORTI DA DIANA	SALDI FINALI
2016	1.773.648,09	66.598,88	1.189,10	1.708.238,31
2017	1.541.265,09	145.186,90	-10.002,19	1.386.076,00
2018			1.900.367,01	1.900.367,01
	27.628.941,06	684.378,29	2.054.356,54	28.998.919,31

SANZIONI

ANNUALITA'	CREDITI AL 31/12/2017	INCASSI 2018	MODIFICHE IMPORTI DA DIANA	SALDI FINALI
1997	0,00	0,00		0,00
2000	0,00	0,00		0,00
2001	0,00	0,00		0,00
2002	98.029,03	205,05		97.823,98
2003	461.189,61	1.099,49		460.090,12
2004	744.436,21	989,29		743.446,92
2005	292.005,55	619,24		291.386,31
2006	337.061,43	799,88		336.261,55
2007	605.934,84	1.316,85		604.617,99
2008	808.640,83	2.189,40		806.451,43
2009	546.189,07	2.212,16		543.976,91
2010	673.395,95	4.295,16		669.100,79
2011	706.420,87	4.730,28		701.690,59
2012	922.171,76	6.972,97		915.198,79
2013	908.402,60	10.908,59		897.494,01
2014	1.089.479,07	24.708,69	-6.472,04	1.058.298,34
2015	555.029,03	44.229,00	168.316,01	679.116,04
2016	558.837,10	26.560,83	27.427,18	559.703,45
2017	468.157,69	9.853,08	-24.725,93	433.578,68
2018			570.762,89	570.762,89
	9.775.380,64	141.689,96	735.308,11	10.368.998,79



INTERESSI

ANNUALITA'	CREDITI AL 31/12/2017	INCASSI 2018	MODIFICHE IMPORTI DA DIANA	SALDI FINALI
1997	0,00	0,00		0,00
2000	0,00	0,00		0,00
2001	52.015,23	677,20		51.338,03
2002	22.054,96	554,83		21.500,13
2003	13.742,17	656,46		13.085,71
2004	138.353,80	771,77		137.582,03
2005	134.745,64	745,65		133.999,99
2006	80.852,10	804,47		80.047,63
2007	157.137,44	940,95		156.196,49
2008	102.683,58	987,64		101.695,94
2009	80.910,11	938,26		79.971,85
2010	89.593,27	1.295,51		88.297,76
2011	107.026,29	1.839,66		105.186,63
2012	102.392,78	2.066,01		100.326,77
2013	63.159,58	1.764,25		61.395,33
2014	30.652,39	1.501,47	2.056,46	31.207,38
2015	9.590,84	715,15	2.218,98	11.094,67
2016	3.489,90	756,95	5.519,56	8.252,51
2017	664,84	324,74	4.382,98	4.723,08
2018			2.873,90	2.873,90
	1.189.064,92	17.340,97	17.051,88	1.188.775,83

Riepilogando i saldi finali si osserva:

ANNUALITA'	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI	TOTALE
1997	345.514,36	0,00	0,00	345.514,36
2000	474.893,87	0,00	0,00	474.893,87
2001	396.106,89	0,00	51.338,03	447.444,92
2002	272.084,10	97.823,98	21.500,13	391.408,21
2003	850.781,13	460.090,12	13.085,71	1.323.956,96
2004	1.494.492,30	743.446,92	137.582,03	2.375.521,25
2005	1.548.700,57	291.386,31	133.999,99	1.974.086,87
2006	1.482.583,17	336.261,55	80.047,63	1.898.892,35
2007	1.686.785,60	604.617,99	156.196,49	2.447.600,08



ANNUALITA'	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI	TOTALE
2008	1.529.005,46	806.451,43	101.695,94	2.437.152,83
2009	1.685.393,94	543.976,91	79.971,85	2.309.342,70
2010	1.750.300,30	669.100,79	88.297,76	2.507.698,85
2011	1.966.127,53	701.690,59	105.186,63	2.773.004,75
2012	2.093.666,78	915.198,79	100.326,77	3.109.192,34
2013	2.212.840,21	897.494,01	61.395,33	3.171.729,55
2014	2.522.657,87	1.058.298,34	31.207,38	3.612.163,59
2015	1.692.303,91	679.116,04	11.094,67	2.382.514,62
2016	1.708.238,31	559.703,45	8.252,51	2.276.194,27
2017	1.386.076,00	433.578,68	4.723,08	1.824.377,76
2018	1.900.367,01	570.762,89	2.873,90	2.474.003,80
	28.998.919,31	10.368.998,79	1.188.775,83	40.556.693,93

Il Decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2018 n. 136, all'articolo 4 ha previsto lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010; l'annullamento e' effettuato alla data del 31 dicembre 2018 per consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili.

Riguardo ai crediti da diritto annuale, gli importi delle singole partite sono, nella quasi totalità, di importo inferiore ai 1.000 euro mentre per quanto riguarda le annualità dei ruoli emessi entro l'anno 2010, la situazione è la seguente:

- per la ex Camera di Livorno emessi ruoli fino all'annualità di tributo 2006;
- per la ex Camera di Grosseto emessi ruoli fino all'annualità di tributo 2007.

Stante quanto sopra l'Ente ha individuato i seguenti crediti oggetto di stralcio ai sensi della disposizione del DL 119/2018 sopra richiamata:

ANNUALITA'	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI
1997	345.514,36	0,00	0,00
2000	474.893,87	0,00	0,00
2001	396.106,89	0,00	51.338,03
2002	272.084,10	97.823,98	21.500,13
2003	850.781,13	460.090,12	13.085,71
2004	1.494.492,30	743.446,92	137.582,03
2005	1.548.700,57	291.386,31	133.999,99
2006	1.482.583,17	336.261,55	80.047,63
2007 /(solo Grosseto)	581.727,17	223.284,29	53.439,62
TOTALI	7.446.883,56	2.152.293,17	490.993,14



Il totale complessivo di tributi da stralciare ammonta, quindi, ad euro 10.090.169,87 e sono stati eliminati mediante utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonato a bilancio.

I crediti da diritto annuale sono rettificati dal fondo svalutazione crediti che si alimenta ciascun anno, mediante un accantonamento calcolato sulla base delle percentuali di mancata riscossione dei crediti posti a ruolo. Al riguardo, come già anticipato in sede di redazione del preventivo economico dell'esercizio 2018, la percentuale di mancata riscossione è stata determinata come media ponderata delle percentuali di mancata riscossione sul totale dei ruoli emessi dalle due camere, discostandosi con ciò, dalla previsione dei principi contabili. Infatti, secondo quanto indicato nei principi contabili, la mancata riscossione dovrebbe essere determinata come *“percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi: percentuale da calcolare tenendo conto dell’ammontare incassato nell’anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli”*. La decisione di applicare un criterio diverso deriva, da un lato dall’esame delle effettive prospettive di riscossione dei tributi nel medio termine e dall’altro dall’elevata consistenza raggiunta negli anni dal fondo rispetto a quella dei crediti complessivi (oltre il 90%).

Le percentuali, ai fini dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per il diritto, sanzioni ed interessi di competenza dell'anno 2018 sono state così individuate:

Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2007	Diritto	1.300.344,77	152.862,81	11,76%	88,24%
2008	Diritto	580.839,97	126.734,99	21,82%	78,18%
2008	Diritto	1.372.420,01	196.983,09	14,35%	85,65%
2009	Diritto	646.600,92	111.788,93	17,29%	82,71%
2009	Diritto	1.414.430,94	273.318,02	19,32%	80,68%
2010	Diritto	689.028,05	132.541,24	19,24%	80,76%
2010	Diritto	1.457.610,84	285.385,23	19,58%	80,42%
2011	Diritto	787.587,07	140.703,57	17,87%	82,13%
2011	Diritto	1.546.989,42	247.221,87	15,98%	84,02%
2012	Diritto	864.444,30	158.037,53	18,28%	81,72%
2012	Diritto	1.613.015,82	253.806,95	15,73%	84,27%
2013	Diritto	924.427,69	150.556,37	16,29%	83,71%
2013	Diritto	1.683.680,61	268.499,48	15,95%	84,05%
2014	Diritto	989.868,64	73.384,56	7,41%	92,59%
2014	Diritto	1.657.591,23	117.037,82	7,06%	92,94%
MEDIA MANCATE RISCOSSIONI					84,14%

Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2007	Sanzione	417.793,50	64.733,81	15,49%	84,51%
2008	Sanzione	245.336,98	53.174,80	21,67%	78,33%
2008	Sanzione	408.457,64	83.469,52	20,44%	79,56%
2009	Sanzione	263.399,94	45.663,38	17,34%	82,66%
2009	Sanzione	422.152,03	124.841,00	29,57%	70,43%
2010	Sanzione	268.093,25	46.793,01	17,45%	82,55%



Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2010	Sanzione	562.655,04	130.713,88	23,23%	76,77%
2011	Sanzione	296.006,01	46.879,79	15,84%	84,16%
2011	Sanzione	528.472,08	94.850,57	17,95%	82,05%
2012	Sanzione	329.231,95	49.340,45	14,99%	85,01%
2012	Sanzione	708.058,00	97.197,02	13,73%	86,27%
2013	Sanzione	353.912,95	41.877,97	11,83%	88,17%
2013	Sanzione	647.914,68	94.871,04	14,64%	85,36%
2014	Sanzione	325.240,26	41.300,43	12,70%	87,30%
2014	Sanzione	798.881,83	65.878,85	8,25%	91,75%
MEDIA MANCATE RISCOSSIONI					82,99%

Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2007	Interessi	113.473,78	13.219,85	11,65%	88,35%
2008	Interessi	41.888,79	9.436,70	22,53%	77,47%
2008	Interessi	84.160,12	12.348,22	14,67%	85,33%
2009	Interessi	42.554,77	7.544,99	17,73%	82,27%
2009	Interessi	61.155,05	12.085,45	19,76%	80,24%
2010	Interessi	48.127,88	9.310,61	19,35%	80,65%
2010	Interessi	61.717,45	10.969,43	17,77%	82,23%
2011	Interessi	52.576,18	9.450,49	17,97%	82,03%
2011	Interessi	75.918,92	11.908,71	15,69%	84,31%
2012	Interessi	45.273,24	8.269,99	18,27%	81,73%
2012	Interessi	74.511,99	11.572,46	15,53%	84,47%
2013	Interessi	26.647,83	4.374,03	16,41%	83,59%
2013	Interessi	46.042,78	7.275,91	15,80%	84,20%
2014	Interessi	12.679,33	1.704,33	13,44%	86,56%
2014	Interessi	21.208,11	2.220,04	10,47%	89,53%
MEDIA MANCATE RISCOSSIONI					83,53%

Individuate le percentuali di mancata riscossione, l'Ente ha così proceduto a determinare complessivamente la quota di accantonamento 2018 a fondo svalutazione crediti:

Crediti per	Crediti 2018	% svalutazione	Accantonamento complessivo
Diritto	1.900.367,01	84,14	1.598.968,80
Sanzioni	570.762,89	83,53	476.758,24
Interessi	2.873,90	82,99	2.385,05
Ricalcolo interessi	11.572,81	82,99	9.604,28
Totali	2.485.576,61		2.087.716,37



Occorre specificare che i crediti da diritto annuale comprendono la maggiorazione 20% deliberata dal Consiglio per l'esercizio 2018; in particolare la situazione dei crediti afferenti la sola maggiorazione, distinti per singolo progetto di destinazione, è risultata la seguente:

Tributo	Progetto	crediti su maggiorazione	% Svalutazione	Accantonamento su maggiorazione
DIRITTO	Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	126.691,13	84,14	106.597,92
	Punto Impresa Digitale (PID)2 Rigidità bilancio	126.691,13	84,14	106.597,92
	PROG. 2 Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	63.345,57	84,14	53.298,96
	Totali	316.727,84		266.494,80
SANZIONI	Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	38.050,86	83,53	31.783,88
	Punto Impresa Digitale (PID)2 Rigidità bilancio	38.050,86	83,53	31.783,88
	PROG. 2 Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	19.025,43	83,53	15.891,94
	Totali	95.127,15		79.459,71
INTERESSI	Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	191,59	82,99	159,00
	Punto Impresa Digitale (PID)2 Rigidità bilancio	191,59	82,99	159,00
	PROG. 2 Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	95,80	82,99	79,50
	Totali	478,98		397,51
TOTALE ACCANTONAMENTO SU CREDITI DA MAGGIORAZIONE 20% D.A.				346.352,02

Sui proventi straordinari relativi al diritto annuale è stato determinato, come di seguito indicato, l'importo dell'accantonamento straordinario a fondo:

	Importi	% Svalutazione	Accantonamento
Maggiori importi diritto	205.111,18	84,14	172.580,55
Maggiori importi sanzioni	35.762,26	83,53	29.872,22

L'accantonamento ordinario è iscritto nel conto economico tra gli oneri correnti al conto "Svalutazione crediti"; l'accantonamento straordinario è iscritto tra gli oneri straordinari al conto "Sopravvenienze passive diritto annuale".

Con riferimento all'entità del fondo svalutazione crediti si evidenzia la seguente situazione comprensiva delle variazioni automatiche importate dal sistema Diana:



Valore fondo al 31/12/2017			35.543.100,79
Diritto	2014	UTILIZZO FONDO	-1.028,00
	2015		-3.796,38
	2016		-30.154,09
	2017		-43.818,58
Sanzioni	2014	UTILIZZO FONDO	-452,39
	2015		-38.492,45
	2016		-15.728,04
	2017		-11.482,15
Interessi	2014	UTILIZZO FONDO	-17,93
	2015		-47,24
	2016		-93,4
	2017		-23,19
Utilizzo fondo per eliminazione crediti ai sensi DL 119/2018			-10.090.169,87
Accantonamento 2018			2.087.716,37
Accantonamento su sopravvenienze attive diritto annuale			202.452,77
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DA DIRITTO ANNUALE			27.597.966,22

Conseguentemente, i crediti netti da diritto annuale sono individuati come segue:

Crediti da diritto annuale – tributo principale	21.552.035,75
Crediti per sanzioni diritto annuale	8.216.705,62
Crediti per interessi diritto annuale	697.782,69
Incassi ruoli per i quali non è giunto dettaglio da parte dell'Agenzia delle Entrate riscossione	482,63
Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-27.597.966,22
Crediti netti da diritto annuale	2.868.075,21

Altri crediti riconducibili al diritto annuale riguardano i crediti v/altre Camere di commercio per complessivi euro 64.588,19 e sono iscritti nel mastro "Crediti diversi". Di contro, nel passivo patrimoniale, mastro "Debiti diversi" sono iscritti i seguenti debiti:

Versamenti diritto annuale da attribuire	155.158,15
Debiti v/altre Camere di commercio	72.906,95
Debiti in attesa di regolarizzazione da Agenzia entrate	412.259,88
Totale debiti diversi riferibili al diritto annuale	640.324,99



Gli altri crediti di funzionamento

I crediti nei confronti di organismi nazionali e comunitari sono costituiti da crediti per quote di cofinanziamento iniziative promozionali ex Cciaa di Grosseto (euro 73.915,54) e da crediti v/altre Cciaa per indennità di fine servizio ex Cciaa di Livorno (euro 66.538) e sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente

I crediti verso organismi del sistema camerale per euro 109.255,53 riguardano oltre al saldo dei contributi a valere sul fondo perequativo per la realizzazione di progetti anche l'importo del contributo per rigidità di bilancio, a valere sul fondo perequativo 2016.

Il dettaglio dei crediti risulta il seguente:

Debitore	Progetto	Importo a credito
Unione regionale Camere di commercio della Toscana	Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese FP 2014 cod. 224	627
Unioncamere nazionale	Formazione del personale relativa allo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali - FP 2014 cod. 70	721
Unioncamere nazionale	Contributo rigidità bilancio FNP 2016	107.908
Totale crediti v/Organismi del sistema camerale		109.256

I crediti verso clienti per complessivi euro 614.954 di poco superiori all'anno precedente, riguardano:

- euro 244.648,67 per crediti v/Infocamere per versamento diritti di segreteria;
- euro 3.603,90 per crediti v/terzi per diritti di segreteria;
- euro 267.513,49 relativi a crediti per fatture emesse dall'Ente nel corso del 2018 e anni precedenti, a fronte di attività di natura commerciale (sponsorizzazioni, quote di partecipazione delle aziende a manifestazioni fieristiche, verifiche metriche ecc.);
- euro 13.034,47 per fatture da emettere;
- euro 70.630,86 circa di crediti per sanzioni registro imprese ed upica;
- euro 15.522,74 circa di altri crediti v/clienti.

I crediti per servizi conto terzi, euro 41.472,66 riguardano principalmente il credito nei confronti dell'Agenzia delle entrate per maggiori acconti versati su Bollo virtuale, compensato con il primo versamento in acconto dell'anno 2019; anticipi da terzi servizi.

I crediti diversi, euro 750.525 sono rappresentati principalmente da:

- crediti diversi per euro 186.867 circa tra cui si segnala il credito di euro 124.697 relativo alla somma da incassare a saldo del progetto Co.S.Mo oltre ad € 48.554 per la restituzione delle quote di contribuzione straordinaria a Fidi Toscana;
- crediti v/organismi istituzionali per il residuo saldo del recupero somme a seguito rideterminazione compensi per euro 542 e il credito per maggiori importi liquidati ai componenti della Commissione listino prezzi per euro 2.280;
- crediti vs agenzia entrate per maggiore imposta sostitutiva versata in acconto per euro 8.258
- credito verso agenzia entrate per IRES 2018 (determinata sulla stima imposte) per 1.846,27
- credito IRAP per 6.455,8
- credito per maggiori acconti IVA € 2.338,15
- credito v/dipendenti per interessi su anticipazioni concesse sui fondi IFS per 43.415 euro, che i dipendenti restituiranno al momento della cessazione dal servizio;
- credito v/Inail per maggiori importi anticipati relativamente all'anno 2018 per euro 17.135,52;



- crediti da altre Camere di commercio per diritto annuale sanzioni ed interessi per complessivi euro 64.588,19;
- credito v/personale cessato per euro 357.225,66 riferito alle quote capitali delle anticipazioni concesse dall'Ente al personale dipendente a valere sui fondi maturati dell'IFS; tali importi saranno recuperati al momento del pagamento dell'indennità di fine servizio al personale cessato.

LE DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da:

Saldo Istituto cassiere e Banca d'Italia al 31/12/2018	15.738.777,82
Carta di credito	1.000,00
Banca c/incassi da regolarizzare	3.994,21
Depositi postali	6.132,42
Totale disponibilità liquide al 31/12/2017	15.749.904,45

I RATEI E I RISCONTI ATTIVI

Nei risconti attivi al 31/12/2018 sono iscritti i seguenti importi:

CLIENTE/FORNITORE	DOCUMENTO	RISCONTO ATTIVO
C.A.T. CONFESERCENTI TOSCANA SRL	quota vetrina toscana non rendicontata nel progetto valorizzazione patrimonio culturale	13.000
M & M VIAGGI SRL	onere non rendicontato nel progetto valorizzazione del patrimonio culturale	
TELEMAREMMA SRL	onere non rendicontato nel progetto valorizzazione del patrimonio culturale	1.464
KYOCERA DOCUMENT SOLUTION ITALIA S.P.A.	Canoni noleggio	
TELECOM ITALIA S.P.A. - TELEFONIA FISSA	Oneri Telefonici	287
BROKER NET ITALIA SRL	oneri assicurativi	
Risconti attivi al 31/12/2018		35.888



IL PASSIVO PATRIMONIALE

Il passivo patrimoniale, escluso il netto, risulta costituito da:

PASSIVO AL 31/12/2018	IMPORTO		
	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	4.416.490	4.171.644	244.846
Debiti di funzionamento	5.718.933	5.745.720	-26.787
Fondi per rischi ed oneri	1.180.036	1.158.662	21.374
Ratei e risconti passivi	260.959	285.213	-24.254
Totale passivo	11.576.418	11.361.239	215.178

Il trattamento di fine rapporto

L'importo di euro 4.416.489,62 rappresenta il valore del debito dell'Ente nei confronti dei dipendenti camerale per le quote di IFS (indennità fine servizio) e TFR maturate alla data del 31 dicembre 2018.

Per i dipendenti delle camere di commercio, la definizione degli accantonamenti annuali trova fondamento nel disposto di cui all'art. 77 del Regolamento di cui al D.M. 12 luglio 1982, che specifica: *"all'atto della cessazione dal servizio, al personale di ruolo camerale, sia iscritto alla CPDEL e sia che abbia conservato il trattamento di quiescenza con il sistema dei fondi di previdenza a capitalizzazione, compete, oltre ai rispettivi trattamenti di quiescenza, una indennità di anzianità a carico dei bilanci camerale, commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri eventuali assegni pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere"*.

L'ambito di applicazione di tale norma ha subito modificazioni ad opera dell'art. 2, comma 5, della L. 8 agosto 1995, n. 335 *"Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare"*, ai sensi del quale per i lavoratori assunti dal 1° gennaio 1996 alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, *"i trattamenti di fine servizio, comunque denominati, sono regolati in base a quanto previsto dall'art. 2120 c.c. in materia di trattamento di fine rapporto"*. Conformemente a quanto previsto dalla L. 8 agosto 1995, n. 335, le norme di esecuzione sono state definite con l'Accordo quadro nazionale in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici del 29 luglio 1999, applicabile a tutti i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni (art. 1) e, dunque, anche ai dipendenti delle Camere di commercio. Il citato Accordo ha posticipato l'applicazione della disciplina del trattamento di fine rapporto alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. previsto dall'art. 2, commi 6 e 7, della L. 8 agosto 1995, n. 335 (art. 2, comma 1), emanato in data 20 dicembre 1999 e pubblicato nella G.U. 15 maggio 2000, n. 111. Sulla base di tale decreto le norme sul trattamento di fine rapporto trovano applicazione nei confronti del personale assunto successivamente alla data di entrata in vigore del decreto stesso (30 maggio 2000). Tale termine è stato successivamente modificato con D.P.C.M. 2 marzo 2001, rendendo applicabile la disciplina nei confronti del personale assunto successivamente alla data del 31 dicembre 2000.

L'art. 2, comma 3, dell'Accordo stabilisce inoltre che i dipendenti già in servizio alla data del 31
Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 36

Nota integrativa

Allegato alla deliberazione del Consiglio camerale n. _ del 30 aprile 2019



dicembre 1995 “possono esercitare l'opzione prevista dall'art. 59, comma 56, della L. 27 dicembre 1997, n. 449, richiedendo la trasformazione dell'indennità di fine servizio comunque denominata in trattamenti di fine rapporto, con gli effetti di cui all'art. 3. Il termine per l'opzione è fissato in coincidenza con la scadenza del quadriennio contrattuale 1998-2001, salvo ulteriore proroga del termine stesso, che le parti potranno concordare. Per i dipendenti che non eserciteranno l'opzione resterà fermo, con le regole attuali, il vigente trattamento di fine servizio”. Nella fattispecie della camera di Grosseto nessun dipendente camerale ha fatto ricorso all'opzione sopra richiamata.

Pertanto sono obbligatoriamente soggetti alla disciplina del TFR dettata dall'art. 2120 c.c. Soltanto:

- i dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato in essere al 30 maggio 2000 (data di entrata in vigore del D.P.C.M. 20 dicembre 1999) o stipulato successivamente;
- i dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato dopo il 31 dicembre 2000, ai sensi del D.P.C.M. 2 marzo 2001.

L'articolo 12, comma 10 del DL 321 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122 aveva stabilito che, con effetto sulle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 2011, i lavoratori alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196) per i quali il computo dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati non fosse già regolato sulla base di quanto previsto dall'articolo 2120 del codice civile in materia di TFR, dovranno applicare le regole del citato art. 2120 del codice civile con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento. In applicazione di tale disposizione per l'esercizio 2011 l'Ente aveva proceduto ad accantonare secondo i criteri del codice civile le quote di TFR maturate da tutto il personale dipendente. Successivamente è intervenuto l'art. 1 comma 98 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 che ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2011, quanto disposto con il suddetto art. 12 c. 10 del DL 78/2010.

La dinamica dei fondi con riferimento all'apertura dei conti, risulta la seguente:

FONDO T.F.R	
Apertura conto fondo TFR 1.1.2018	756.555,30
Passaggio a debito per dipendenti cessati 241001	-41.785,98
Quote tfr liquidate nell'anno	-6.677,56
Riallineamento quote da uff personale	-183,02
Accantonamento TFR	60.218,85
Rivalutazione netta TFR	12.918,73
Saldo fondo TFR al 31/12/2018	781.046,32



FONDO I.F.R.	
FONDO IFR ALL'1.1.2018	3.415.088,53
Accantonamento I.F.R.	220.354,77
Saldo fondo I.F.R.	3.635.443,30

Le quote di accantonamento al 31 dicembre 2018, sono iscritte nel conto economico tra gli oneri correnti al mastro 6) "personale", conto c) "accantonamenti al TFR" per complessivi euro 230.699,32 derivanti da:

Accantonamento TFR	60.218,85
Rivalutazione lorda TFR	16.501,52
Accantonamento I.F.R.*	225.542,47
Accantonamenti TFR al 31/12/2018	302.262,84

* Comprende € 5.187,70 per riadeguamento quote personale cessato che ha incrementato il conto di debito 244005

I debiti di finanziamento

Non sono presenti in bilancio debiti di finanziamento in quanto le entrate sono state sufficienti a finanziare le spese e le opere di manutenzione attualmente in essere.

I debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento, ai sensi del c. 11 dell'art. 27 del DPR 254/2005, sono valutati secondo il valore di estinzione. L'importo complessivo di euro 5.718.932,64 è costituito da:

DEBITI DI FUNZIONAMENTO	IMPORTO		
	valore al 31.12.2018	valore al 31.12.2017	Variazioni
Debiti v/fornitori	584.298,88	471.286,92	113.011,96
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	182.708,01	25.882,35	156.825,66
Debiti tributari e previdenziali	325.761,75	477.115,27	- 151.353,52
Debiti v/dipendenti	1.568.893,23	1.658.097,97	- 89.204,74
Debiti v/Organi istituzionali	57.943,75	48.992,82	8.950,93
Debiti diversi	2.973.411,76	2.247.220,44	726.191,32
Clienti c/to anticipi	1.205,90	1.205,90	-
Debiti per servizi c/terzi	24.709,36	815.918,42	- 791.209,06
Totale	5.718.932,64	5.745.720,09	- 26.787,45



I debiti v/fornitori sono rappresentati da debiti v/fornitori per fatture pervenute nell'anno da pagare per circa 344.548,19 euro, debiti v/professionisti per euro 3.000 e da fatture da ricevere infrannuali per circa 236.751 euro.

I debiti v/società ed organismi del sistema camerale riguardano i saldi delle quote annuali dovute a Unioncamere nazionale per contributo fondo perequativo nonché il saldo per il rimborso degli oneri su F24 per le riscossioni del diritto annuale 2018 .

La categoria comprende anche i debiti verso altre camere ed enti per € 51.679,45, relativi alle somme da trasferire per ifr/tfr di dipendenti trasferiti a seguiti di procedure di mobilità

I debiti tributari e previdenziali, euro 325.761,75 riguardano il versamento delle ritenute fiscali, previdenziali e contributi del mese di dicembre, , il debito per imposta Ires e Irap sulla frazione d'esercizio e il debito v/erario per versamento Iva split del mese di dicembre.

I debiti v/dipendenti, euro 1.568.893,23, riguardano:

- il debito per somme di competenza 2018 liquidate nel mese di gennaio 2019 per istituti contrattuali e spese per missioni per € 4.865 circa
- il saldo dei fondi risorse decentrate del personale e retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale per complessivi euro 101.462,89;
- il debito per circa 377.068 (di cui € 340.113 a carico fondo 2018), corrispondente alle somme non ancora distribuite del fondo del personale non di qualifica dirigenziale per il contratto decentrato 2018
- i debiti per complessivi euro 1.085.497 per indennità di fine servizio e tfr maturate dal personale cessato;

I debiti v/Organi istituzionali, euro 57.943,75, riguardano i rimborsi spese spettanti ai componenti del Consiglio, della Giunta, i gettoni per le Commissioni camerali nonché i compensi spettanti al Collegio dei revisori di competenza dell'anno 2018 ma che sono state o saranno liquidate nel corso del 2019.

I debiti diversi, euro 2.973.411,76, riguardano, nelle cifre più significative:

- debiti verso Ministero economia e finanze per € 789.783,68 relativi ai versamenti disposizioni legislative sul contenimento delle spese (relative agli anni 2017/2018) per le quali la camera ha attivato un ricorso innanzi al tribunale ordinario
- debiti per interventi di promozione economica per circa 451.538euro;
- debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da attribuire, in attesa di regolarizzazione e da riversare ad altre Camere per circa 649.576 euro;
- il debito di 1.044.181 euro per conferimenti da versare relativo ai futuri richiami di quote sottoscritte del Fondo orizzonte, che la Camera di Commercio ha iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale, per rilevare il proprio obbligo nei confronti della Società Orizzonte SGR per la sottoscrizione di quote del Fondo. Il valore residuo appare congruo per coprire i futuri ulteriori richiami, dal momento che il periodo di investimento del Fondo si è oramai concluso al 31.12.2014, ove possibile la società compensa i rimborsi per disinvestimenti con le spese di gestione e le future somme da versare riguardano le spese di gestione fino alla completa estinzione del fondo prevista nel 2024 e commissioni del fondo oltre a sottoscrizione quote di capitale su società già partecipate. La somma stanziata in bilancio appare congrua e nel corso del 2019 sarà valutata la possibilità di non evidenziare tale debito in relazione all'aggiornamento della situazione in merito agli investimenti del Fondo orizzonte.

I debiti per servizi c/terzi, euro 24.709,36, riguardano principalmente il versamento delle ritenute operate al personale per conto di soggetti terzi (quote sindacali, rimborsi di prestiti e anticipazioni ecc.) ed il debito per bollo virtuale.

I fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono iscritti valori a fronte di passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile, ma stimabile con ragionevolezza



l'ammontare del relativo onere e dei quali comunque il debitore non risulta ancora determinabile.

I fondi per rischi ed oneri sono rappresentati da:

Descrizione conto	valore al 31.12.2017	valore al 31.12.2017	Variazioni
Fondi spese future	23.106,60	26.136,60	-3.030,00
Fondo spese per iniziative promozionali	849.570,54	790.826,32	58.744,22
Fondo spese svalutazione partecipazioni	75.505,33	75.505,33	0,00
Fondo rischi	228.315,57	228.315,57	0,00
Fondo rinnovi contrattuali	3.537,75	37.878,00	-34.340,25
Totale fondi per rischi ed oneri	1.180.035,79	1.158.661,82	21.373,97

Gli importi iscritti nel Fondo spese si riferiscono a prevalentemente ad oneri per conciliatori ed arbitri su procedimenti già avviati e relativi alle manutenzioni avviate ma non ancora concluse.

Nel Fondo spese promozionali invece sono stati accantonati importi in relazione a progetti ed iniziative programmati nel 2016 e precedenti dalla ex camera di Livorno ma che alla chiusura dell'esercizio non è certo l'importo da liquidare e/o neppure è certo il debitore. Nella situazione particolare della chiusura dell'ente a seguito di accorpamento con altra camera di Commercio, sono state seguite le indicazioni della circolare del ministero dello Sviluppo economico, procedendo ad inserire nel fondo spese tutte le iniziative già deliberate dalla giunta camerale fino al 31 agosto 2016 o che erano state già individuate dal consiglio camerale in sede di approvazione del Preventivo 2016. Tali iniziative infatti richiedono per la maggior parte tempi di programmazione ed organizzazione relativamente lunghi con conseguente differimento temporale tra l'avvio dell'iniziativa e la sua conclusione/realizzazione con conseguente utilizzo delle somme ad esse destinate.

Il fondo rischi, creato nel corso del 2017, mantiene invariato il valore pari ad € 228.315,57 relativi a due contenziosi in corso in materia di indennità fine rapporto in corso nelle quali la camera si è costituita in difesa nei confronti di due ex dipendenti. In un caso è stato accantonato l'intero importo del contenzioso, mentre nel secondo è stato ritenuto sufficiente accantonare il 50% del valore della controversia in quanto il giudizio è ormai al terzo grado, con le precedenti sentenze a proprio favore. Il Fondo rinnovi contrattuali è stato utilizzato nel corso del 2018 per coprire gli oneri del rinnovo contrattuale CCNL 22 maggio 2018 e che sarà chiuso nel corso del 2019 per eventuali ulteriori importi residui.

Relativamente al fondo spese svalutazione partecipazioni, si rimanda a quanto detto nella sezione relative alle immobilizzazioni finanziarie.

Ratei e risconti passivi

L'importo iscritto ai ratei passivi deriva da:



CLIENTE/FORNITORE	DOCUMENTO	PERIODO DI VALIDITA'	VALIDITA'	PERIODO PER RATEO/RISCONTO	RATEO PASSIVO CONTO 270000
Acquedotto del Fiora	801901200000069 0 del 24/01/2019				6,06
Acquedotto del Fiora	801901200000112 7 DEL 29/01/2019				160,63
Acquedotto del Fiora	801901200000055 8 DEL 23/01/2019				6,40
CONVERGE S.P.A.	NOLEGGIO APPARECCHIATU	periodo dal 01/11/18 al	92	31	31,32
Ratei passivi al 31/12/2018					204,41

I risconti passivi si riferiscono invece alla parte di proventi relativi alla maggiorazione del 20% del diritto annuale 2018 che sono di fatto di competenza 2019, in relazione al principio inerenza costi/ricavi.

Si seguito si evidenziano gli importi, tuttavia per l'analisi più dettagliata si fa rinvio alla sezione della nota integrativa dedicata al diritto annuale

PROGETTO		Risorse nette 2018	Oneri sostenuti	Risconto
E1120000	Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	314.014,37	220.164,31	93.850,06
E1110000	Punto Impresa Digitale (PID)2 Rigidità bilancio	314.014,37	214.675,77	99.338,60
E1150000	PROG. 2 Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	157.007,19	89.440,82	67.566,37
		785.035,93	524.280,90	260.755,03

CONTI D'ORDINE

Ai sensi dei principi contabili i conti d'ordine sono classificati in:

- *rischi* – sono iscritti in questa categoria le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, dalla camera per debiti altrui ai sensi dell'art. 2424. c. 3 del codice civile (fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali). Le garanzie prestate dalla camera per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della camera, non si iscrivono tra i conti d'ordine ma sono menzionate in nota integrativa, essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente;



- *impegni* – tale categoria di conti comprende i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale, le gare bandite e non assegnate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati;
- *beni di terzi* – in tale categoria sono iscritti i beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della camera a titolo gratuito. Invece, i beni di proprietà della camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale.

Il valore complessivo dei conti d'ordine, euro 833.464,04, l'importo si riferisce a:

- € 10.000 relativi alla polizza fideiussoria con compagnia Allianz Spa Agenzia di Grosseto;
- € 323.464,04 si riferiscono ad impegni contrattuali o a convenzioni che l'ente ha assunto oltre ad attività programmate nel corso del 2018 e che determineranno la rilevazione dei corrispondenti oneri nel corso del 2019 ed in parte residuale negli esercizi futuri. Più precisamente tali impegni si riferiscono ad iniziative di natura promozionale che troveranno apposito rifinanziamento nel Budget dell'esercizio 2019, in sede di aggiornamento;
- € 500.000 relative al Fondo garanzia consorzi fidi, per finanziamenti ancora in essere.

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico (art. 21 c. 1 del DPR 254/05) è predisposto secondo l'allegato C) e dà dimostrazione del risultato economico dell'esercizio.

Questi in sintesi i risultati del Conto economico al 31/12/2018:

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2018	IMPORTI
Proventi correnti	
Diritto annuale	6.539.092
Diritti di segreteria	2.197.174
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.320.055
Proventi da gestione di beni e servizi	278.774
Variazione delle rimanenze	33.184
Totale proventi correnti	10.368.280
Oneri correnti	
Personale	3.927.882
Funzionamento	2.959.930
Interventi economici	1.366.674
Ammortamenti e accantonamenti	2.474.423
Totale oneri correnti	10.728.910
Risultato gestione corrente	-360.630
Proventi finanziari	220.390
Oneri finanziari	0
Risultato gestione finanziaria	220.390
Proventi straordinari	529.542
Oneri straordinari	337.759



Risultato gestione straordinaria	191.783
Rettifiche valore att finanziarie	-999.762
RISULTATO D'ESERCIZIO	-948.220

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria presenta la seguente situazione:

GESTIONE FINANZIARIA	
Interessi attivi	9.602,54
Interessi su prestiti al personale	13.603,96
Proventi mobiliari	197.183,60
Oneri finanziari	-
Risultato gestione finanziaria	220.390,10

I proventi finanziari sono rappresentati principalmente dai proventi mobiliari collegati ai dividendi liquidati nell'anno e relativi ad utili 2016e 2017 dalla società Porto immobiliare srl e Toscana Aeroporti spa per complessivi 197.183,60.

La voce interessi attivi si riferisce agli interessi liquidati dalla società partecipata Livorno porto 2000 srl sulla quota di finanziamento accordata dai soci.

La categoria si compone anche dalla quota interessi anno 2018 su anticipazioni al personale a valere sui fondi IFS maturati (euro 13.603,96).

Gli interessi sui prestiti al personale riguardano l'applicazione dell'interesse semplice annuo nella misura del 1,50% fissato con decreto 22 novembre 2004 dal Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministero del Tesoro e della programmazione economica, sulle somme delle anticipazioni concesse al personale ai sensi dell'art. 85 del Regolamento tipo (approvato con decreto interministeriale 12 Luglio 1982 sostituito dal decreto interministeriale 20 Aprile 1995 n. 245).

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria presenta la seguente situazione:

Proventi straordinari	529.542,01
Oneri straordinari	337.759,15
Risultato gestione straordinaria	191.782,86



I proventi straordinari sono rappresentati da:

Plusvalenze da alienazione	246,36
Sopravvenienze attive da diritto annuale	189.035,08
Sopravvenienze attive da sanzioni diritto annuale	238.919,13
Sopravvenienze attive	99.346,79
Sopravvenienze attive per interessi diritto annuale	1.994,65
Totale proventi straordinari	529.542,01

Le plusvalenze di alienazione derivano dal rimborso, a seguito del recesso dalla società, della quota di partecipazione in Uniontrasporti srl.

Le sopravvenienze attive riguardano proventi di competenza di altri esercizi non contabilizzati in precedenza e l'eliminazione di debiti iscritti in bilancio al 31.12.2017, risultati inesistenti o non più dovuti; la tabella che segue dettaglia i movimenti registrati nel conto "Sopravvenienze attive":

PERSONALE DIPENDENTE	SOPRAV DA TRASFERIMENTO TFR EX DIPENDENTE A CCCIAA PRATO	61,21
PERSONALE DIPENDENTE	SOPR ATTIVA PER RIALLINEAMENTO FONDO TFR 2017 DA UFF PERSONALE	121,81
PERSONALE DIPENDENTE	MINORI SOMME DA LIQUIDARE SU FONDI DEL PE	13439,26
AGENZIA DELLE ENTRATE	ELIMINAZIONE DEBITO IRAP	18.189,93
AGENZIA DELLE ENTRATE	ELIMINAZIONE DEBITO IRES	65.704,23
AGENZIA DELLE ENTRATE	ELIMINAZIONE DEBITOIVA	1.830,35
Sopravvenienze attive al 31/12/2018		99.346,79

Le sopravvenienze attive da diritto annuale riguardano maggiori crediti per diritti, sanzioni ed interessi rilevati nell'anno anche in conseguenza dell'emissione del ruolo per le due sedi di Livorno e di Grosseto relativo all'annualità 2015 e dalle scritture di riallineamento dei crediti e debiti del diritto annuale riferito a precedenti

Gli oneri straordinari, riguardano:



Minusvalenze da alienazioni	14.989,54
Sopravvenienze passive	88.700,40
Sopravvenienze passive da diritto annuale	178.419,37
Sopravvenienze passive sanzioni diritto annuale	55.634,46
Sopravvenienze passive interessi diritto annuale	15,38
Totale oneri straordinari	337.759,15

Le minusvalenze da alienazione, come detto nella sezione relativa alle immobilizzazioni finanziarie, riguardano:

Minusvalenza da liquidazione quota partecipazione Mattatoi di Maremma srl per riparto bilancio finale	4.805,16
Minusvalenza da cancellazione Polo univ grossetano scarl per trasformazione in fondazione	47.825,51
Storno credito vs Polo univ grossetano scarl per quote partecipazione a seguito recesso	- 37.641,13
Totale minusvalenze da alienazione	14.989,54

Le sopravvenienze passive hanno riguardato:

Fornitore	Descrizione	Importo
A2A ENERGIA SPA	ERRATA REGISTRAZIONE IN ANNO 2017 DEL DOCUMENTO Numero 818000002816/2018 (fatture da ricevere)	688,51
A.S.A. SPA	FFI LR_ISTP_18-496 Numero 0820220180000369700/2018 Del 16-MAG-18 BOLLETTA DI CONGUAGLIO CONSUMO ACQUA ANNO 2017 PERIODO 21/07/2017 - 17/01/2018	146,21
A.S.A. SPA	FFI LR_ISTP_18-496 Numero 0820220180000369700/2018 Del 16-MAG-18 BOLLETTA DI CONGUAGLIO CONSUMO ACQUA ANNO 2017 PERIODO 21/07/2017 - 17/01/2018	1.462,07
AGENZIA DELLE ENTRATE	ODI LR_ISTP_18-193 Numero MARZO 2018 Del 08-MAR-18 SISTEMAZIONI CONTRIBUTIVA ZARATTI PIERINO CCIA GROSSETO	326,45
AGENZIA DELLE ENTRATE	ODI LR_ISTP_18-499 Numero 0075558 Del 05-GIU-18 AVVISO BONARIO INPS SEDE GROSSETO ANNO 2014	46,16
AGENZIA DELLE ENTRATE	ODI LR_ISTP_18-870 Numero settembre18 Del 10-OTT-18 IRAP 2015 COME DA COMUNICAZIONE AGENZIA ENTRATE	190,67



Fornitore	Descrizione	Importo
AGENZIA DELLE ENTRATE	R. N°1522/2018 - GIROCONTO: ELIMINAZIONE CREDITI PREGRESSI NON ESISTENTI	15.895,81
ANAC AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	ODI LR_ISTP_18-106 Numero 3961079/2018 Del 23-GEN-18 VERSAMENTO CONTRIBUTI ANAC (N. MAV 01030523948151791) GARA N. 3961079	30,00
ANAC AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	ODI LR_ISTP_18-107 Numero 5526389/2018 Del 23-GEN-18 VERSAMENTO CONTRIBUTI ANAC (N. MAV 01030535136241031) GARA N. 5526389	225,00
ANAC AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	ODI LR_ISTP_18-108 Numero 5598272/2018 Del 23-GEN-18 VERSAMENTO CONTRIBUTI ANAC (N. MAV 01030547872341648) GARA 5598272	30,00
ANAC AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	ODI LR_ISTP_18-109 Numero 3881936/2018 Del 23-GEN-18 VERSAMENTO CONTRIBUTI ANAC (N. MAV 01030449518921285) GARA N. 3881936	30,00
ANAC AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	ODI LR_ISTP_18-110 Numero 4968284/2018 Del 23-GEN-18 VERSAMENTO CONTRIBUTI ANAC (N. MAV 01030496008061115) GARA 4968284	225,00
ANAC AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	ODI LR_ISTP_18-111 Numero 4164558/2018 Del 23-GEN-18 VERSAMENTO CONTRIBUTI ANAC (N. MAV 01030466798901630) GARA N. 4164558	225,00
ARUBA PEC SPA	NCI LR_ISTP_18-1252 Numero A17PMS0001235/2017 Del 07-DIC-17 ANTICIPO PER PAGAMENTO RICEVUTO RIF. ORD.CLI. A-PAG-106997 DEL 07/09/2017 ANT-103.7 ORDINE N. 130169 - SEDE DI LIVORNO	- 18,70
ARUBA PEC SPA	NCI LR_ISTP_18-1252 Numero A17PMS0001235/2017 Del 07-DIC-17 ANTICIPO PER PAGAMENTO RICEVUTO RIF. ORD.CLI. A-PAG-106997 DEL 07/09/2017 ANT-103.7 ORDINE N. 130169 - SEDE DI LIVORNO	- 85,00
AUTO PRESTO & BENE SPA	FFI LR_ISTP_18-1012 Numero 26897/L/2018/2018 Del 16-OTT-18 VERSAMENTO FANCHIGIA SINISTRO AUDI A6 N. 1-8101-2018-0747570	500,00
BARONI NICO	FEIS LR_FEIS_18-43 Numero 000006-2018-PA1/2018 Del 13-APR-18 VISITE ISPETTIVE ANNO 2017 - BOLGHERI -	135,00
BARONI NICO	FEIS LR_FEIS_18-44 Numero 000005-2018-PA1/2018 Del 13-APR-18 VISITE ISPETTIVE ANNO 2018 - DOCG ELBA ALEATICO E PASSITO	223,90
BARONI NICO	FEIS LR_FEIS_18-45 Numero 000004-2018-PA1/2018 Del 13-APR-18 VISITE ISPETTIVE ANNO 2017 - DOC BOLGHERI -	110,00
BARONI NICO	FEIS LR_FEIS_18-46 Numero 000001-2018-PA1/2018 Del 13-APR-18 VISITE ISPETTIVE ANNO 2017 - DOCG ELBA ALEATICO PASSITO -	130,00
BARONI NICO	FEIS LR_FEIS_18-47 Numero 000002-2018-PA1/2018 Del 13-APR-18 VISITE ISPETTIVE ANNO 2017 - DOC BOLGHERI -	270,00
BARONI NICO	FEIS LR_FEIS_18-48 Numero 000003-2018-PA1/2018 Del 13-APR-18 VISITE ISPETTIVE ANNO 2018 - DOC TERRATICO DI BIBBONA -	110,00



Fornitore	Descrizione	Importo
COMUNE DI GROSSETO - UFFICIO TRIBUTI	ODI LR_ISTP_18-984 Numero AVVISO DI ACCERTAMENTO 55/2018/2018 Del 08-NOV-18 AVVISO DI ACCERTAMENTO RELATIVO ALL'OMESSO VERSAMENTO DELLA TOSAP PER I PASSI CARRABILI DELLA SEDE DI GROSSETO VIA CARIOLI E VIALE EUROPA PER L'ANNO 2014	224,00
CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD	ODI LR_ISTP_18-446 Numero AVVISO DI PAGAMENTO N. 617100055310200/2018 Del 07-MAG-18 CONTRIBUTO CONSORTILE ANNO 2017 SEDE GROSSETO	1.273,30
CONSORZIO STRADA DEL VINO COSTA DEGLI ETRUSCHI	FEIS LR_FEIS_18-75 Numero 000001-2018-FE2018/2018 Del 28-SET-18 RIMBORSO SPESE PER LOCALI POSTI IN BOLGHERI LOC. SAN GUIDO, 45 AD USO DELLE COMMISSIONI CAMERALI DI CONTROLLO DEI VINI A D.O. ANNI 2017/2018	2.459,01
COOPERATIVA SOCIALE LISA	FFI LR_ISTP_18-1090 Numero 531-a-E/2017 Del 18-SET-17 RECUPERO CARTA DALLA SEDE DI LIVORNO E GROSSETO	515,00
COOPERATIVA SOCIALE LISA	FFI LR_ISTP_18-1090 Numero 531-a-E/2017 Del 18-SET-17 RECUPERO CARTA DALLA SEDE DI LIVORNO E GROSSETO	113,30
DAGNINO ANDREINA	FEIS LR_FEIS_18-55 Numero PA/02/18/2018 Del 02-MAG-18 LIQUIDAZIONE GETTONI COMMISSIONE ASAGGIO OLIO OLIVA IV TRIMESTRE 2017	904,41
DAGNINO ANDREINA	FEIS LR_FEIS_18-55 Numero PA/02/18/2018 Del 02-MAG-18 LIQUIDAZIONE GETTONI COMMISSIONE ASAGGIO OLIO OLIVA IV TRIMESTRE 2017	18,09
FERRARIS ANDREA	ODI LR_ISTP_18-304 Numero 18/475 Del 10-APR-18 IMPOSTA DI REGISTRO MAGAZZINO DI VIA GINORI A/2017	95,28
GRANDUCA SRL	FFI LR_ISTP_18-360 Numero 09/03/2018 Del 20-APR-18 PERNOTTAMENTO LA MANNA ENRICO, PRESEDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI, DEL 21/12/2016	80,00
GRANDUCA SRL	FFI LR_ISTP_18-360 Numero 09/03/2018 Del 20-APR-18 PERNOTTAMENTO LA MANNA ENRICO, PRESEDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI, DEL 21/12/2016	2,00
GRANDUCA SRL	FFI LR_ISTP_18-360 Numero 09/03/2018 Del 20-APR-18 PERNOTTAMENTO LA MANNA ENRICO, PRESEDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI, DEL 21/12/2016	8,00
INFOCAMERE SOC. CONSORTILE P.A. DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE	FFI LR_ISTP_18-1157 Numero DOCUMENTI VARI 2016 VEDI ALLEGATO 2018-ANN.-ANN. Del 31-AGO-18 VVA 16010963 DEL 26/08/2016 EURO 4000 RICONCILIAZIONE RUOLI SDAN - VVA 16010962 DEL 26/08/2016 EURO 418,00 IMPRESE CESSATE - RICHIESTA CONSISTENZA- VVA 16010936 DEL 2	1.964,31



Fornitore	Descrizione	Importo
INFOCAMERE SOC. CONSORTILE P.A. DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE	FFI LR_ISTP_18-1157 Numero DOCUMENTI VARI 2016 VEDI ALLEGATO2018-ANN.-ANN. Del 31-AGO-18 VVA 16010963 DEL 26/08/2016 EURO 4000 RICONCILIAZIONE RUOLI SDAN - VVA 16010962 DEL 26/08/2016 EURO 418,00 IMPRESE CESSATE - RICHIESTA CONSISTENZA- VVA 16010936 DEL 2	8.928,69
M & M VIAGGI SRL	FFI LR_ISTP_18-472 Numero 0000002/05/2018 Del 31- GEN-18 MISSIONE FONDELLI STASIO DICEMBRE 2017	1,44
M & M VIAGGI SRL	FFI LR_ISTP_18-472 Numero 0000002/05/2018 Del 31- GEN-18 MISSIONE FONDELLI STASIO DICEMBRE 2017	86,85
M & M VIAGGI SRL	FFI LR_ISTP_18-472 Numero 0000002/05/2018 Del 31- GEN-18 MISSIONE FONDELLI STASIO DICEMBRE 2017	6,56
MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA	FFI LR_ISTP_18-104 Numero 7818000100/2018 Del 25- GEN-18 SERVIZIO DI PULIZIE DERATTIZZAZIONE EPORTIERATO SETTEMBRE OTTOBRE 2015 (FT MAI PERVENUTA)	3.409,85
MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA	FFI LR_ISTP_18-104 Numero 7818000100/2018 Del 25- GEN-18 SERVIZIO DI PULIZIE DERATTIZZAZIONE EPORTIERATO SETTEMBRE OTTOBRE 2015 (FT MAI PERVENUTA)	15.499,34
MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA	FFI LR_ISTP_18-589 Numero 7818008224/2018 Del 28- GIU-18 SERVIZIO PULIZIE STRAORDINARIE EFFETTUATE NEL MESE DI MARZO E APRILE 2017 CON RIFERIMENTO RISPETTIVAMENTE AI BUONI N. G00000072874 E N. G00000072671	14,52
MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA	FFI LR_ISTP_18-589 Numero 7818008224/2018 Del 28- GIU-18 SERVIZIO PULIZIE STRAORDINARIE EFFETTUATE NEL MESE DI MARZO E APRILE 2017 CON RIFERIMENTO RISPETTIVAMENTE AI BUONI N. G00000072874 E N. G00000072671	66,00
MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA	FFI LR_ISTP_18-590 Numero 7818008227/2018 Del 28- GIU-18 SERVIZIO PULIZIE STRAORDINARIE EFFETTUATE NEL MESE DI MARZO E APRILE 2017 CON RIFERIMENTO RISPETTIVAMENTE AI BUONI N. G00000072874 E N. G00000072671	206,25
MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA	FFI LR_ISTP_18-590 Numero 7818008227/2018 Del 28- GIU-18 SERVIZIO PULIZIE STRAORDINARIE EFFETTUATE NEL MESE DI MARZO E APRILE 2017 CON RIFERIMENTO RISPETTIVAMENTE AI BUONI N. G00000072874 E N. G00000072671	45,38
MAULE ANDREA	FEIS LR_FEIS_18-49 Numero 1.PA.18C/2018 Del 16- MAR-18 LIQUIDAZIONE VISITE ISPETTIVE ANNO 2017	13,71
MAULE ANDREA	FEIS LR_FEIS_18-49 Numero 1.PA.18C/2018 Del 16- MAR-18 LIQUIDAZIONE VISITE ISPETTIVE ANNO 2017	684,92



Fornitore	Descrizione	Importo
PAPINI ANTONELLA	FEIS LR_FEIS_18-53 Numero 000001-2018-E/2018 Del 24-APR-18 LIQUIDAZIONE GETTONI DI PRESENZA COMMISSIONE PANEL OIL 4 TRIMESTRE 2017	270,00
PAPINI ANTONELLA	FEIS LR_FEIS_18-53 Numero 000001-2018-E/2018 Del 24-APR-18 LIQUIDAZIONE GETTONI DI PRESENZA COMMISSIONE PANEL OIL 4 TRIMESTRE 2017	118,80
PAPINI ANTONELLA	FEIS LR_FEIS_18-53 Numero 000001-2018-E/2018 Del 24-APR-18 LIQUIDAZIONE GETTONI DI PRESENZA COMMISSIONE PANEL OIL 4 TRIMESTRE 2017	7,78
PERSONALE DIPENDENTE	R. N°1466/2018 - GIROCONTO: RILEVATA SOPRAVV PASSIVA PER COMPENSI PRELEVATORI VINO (2016/2017)	2.252,76
PERSONALE DIPENDENTE	R. N°1417/2018 - GIROCONTO: rilevata sopravv passiv a per liquid saldo ifr storani	0,05
REKEEP Spa	FFI LR_ISTP_18-834 Numero 7818012090/2018 Del 25-SET-18 ADEGUAMENTO RETE DATI CON FORNITURA E POSA IN OPERA DI CAVO UTP CON RELATIVE PRESE DATI DAL RACK ALLA POSTAZIONE DEL CENTRALINO. SPOSTAMENTO PRESA RETE STAMPANTE AL PRIMO PIANO SU PARETE OPPOSTA. SOS	710,66
REKEEP Spa	FFI LR_ISTP_18-834 Numero 7818012090/2018 Del 25-SET-18 ADEGUAMENTO RETE DATI CON FORNITURA E POSA IN OPERA DI CAVO UTP CON RELATIVE PRESE DATI DAL RACK ALLA POSTAZIONE DEL CENTRALINO. SPOSTAMENTO PRESA RETE STAMPANTE AL PRIMO PIANO SU PARETE OPPOSTA. SOS	156,35
REKEEP Spa	FFI LR_ISTP_18-835 Numero 7818012089/2018 Del 25-SET-18 PRESIDI ED OPERE STRAORDINARIE (SOSTITUZIONI SERRATURE UFFICI VARI;INTERVENTI SU PORTE TAGLIAFUOCO; ISTALLAZIONE NUOVA LINEA DATI DA AUDITORIUM A PORTINERIA PER LINEA VOIP) 3°QUADRIMESTRE 2017 CONSU	1.993,05
REKEEP Spa	FFI LR_ISTP_18-835 Numero 7818012089/2018 Del 25-SET-18 PRESIDI ED OPERE STRAORDINARIE (SOSTITUZIONI SERRATURE UFFICI VARI;INTERVENTI SU PORTE TAGLIAFUOCO; ISTALLAZIONE NUOVA LINEA DATI DA AUDITORIUM A PORTINERIA PER LINEA VOIP) 3°QUADRIMESTRE 2017 CONSU	438,47
REKEEP Spa	FFI LR_ISTP_18-836 Numero 7818012088/2018 Del 25-SET-18 PRESIDI ED OPERE STRAORDINARIE (SOSTITUZIONI SERRATURE UFFICI VARI ED INTERVENTI SU PORTE TAGLIAFUOCO) 2 QUADRIMESTRE 2017 CONSUNTIVO 17/08	274,62



Fornitore	Descrizione	Importo
REKEEP Spa	FFI LR_ISTP_18-836 Numero 7818012088/2018 Del 25-SET-18 PRESIDI ED OPERE STRAORDINARIE (SOSTITUZIONI SERRATURE UFFICI VARI ED INTERVENTI SU PORTE TAGLIAFUOCO) 2 QUADRIMESTRE 2017 CONSUNTIVO 17/08	1.248,26
SESTINI LAURA	FEIS LR_FEIS_18-33 Numero FATTPA 1_18/2018 Del 18-GEN-18 LIQUIDAZIONE GETTONI DI PRESENZA COMMISSIONE OLIO 2017	39,11
SESTINI LAURA	FEIS LR_FEIS_18-33 Numero FATTPA 1_18/2018 Del 18-GEN-18 LIQUIDAZIONE GETTONI DI PRESENZA COMMISSIONE OLIO 2017	977,70
SICON S.R.L.	FFI LR_ISTP_18-444 Numero 2018-V1 -0008108/2018 Del 30-APR-18 MANUTENZIONE GRUPPO DI CONTINUITA I SEMESTRE 2018	75,90
SICON S.R.L.	FFI LR_ISTP_18-444 Numero 2018-V1 -0008108/2018 Del 30-APR-18 MANUTENZIONE GRUPPO DI CONTINUITA I SEMESTRE 2018	345,00
SICON S.R.L.	FFI LR_ISTP_18-843 Numero 2018-V1 -0017566/2018 Del 19-SET-18 MANUTENZIONE GRUPPO DI CONTINUITA. RATEI DI MANUTENZIONE NON PAGATI PERIODO 2017/2018	345,00
SICON S.R.L.	FFI LR_ISTP_18-843 Numero 2018-V1 -0017566/2018 Del 19-SET-18 MANUTENZIONE GRUPPO DI CONTINUITA. RATEI DI MANUTENZIONE NON PAGATI PERIODO 2017/2018	75,90
SPEDIMAR ASS.NE FRA LE CASE DI SPEDIZIONI M.ME E	Modifica credito LR_ISTA_18-72 Del 21-DIC-18 Riferimento Interno 72	1.254,81
SPEED SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE DIGITALE SPA	FFI LR_ISTP_18-336 Numero 2018/B430DD000579/2018 Del 13-APR-18 ACQUISTO N. 2 SPAZI PUBBLICITARI FORMATO PIEDE DI PAGINA SUL QUOTIDIANO "LA NAZIONE" EDIZIONE LIVORNO E GROSSETO IN OCCASIONE DELLA 15^ GIORNATA DELL'ECONOMIA	57,20
SPEED SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE DIGITALE SPA	FFI LR_ISTP_18-336 Numero 2018/B430DD000579/2018 Del 13-APR-18 ACQUISTO N. 2 SPAZI PUBBLICITARI FORMATO PIEDE DI PAGINA SUL QUOTIDIANO "LA NAZIONE" EDIZIONE LIVORNO E GROSSETO IN OCCASIONE DELLA 15^ GIORNATA DELL'ECONOMIA	260,00
UNIONCAMERE ROMA	MANDATO N°925/2018 - CONTRIBUTO ARAN ANNO 2017 CAMERE LI GR	285,20
UNIONCAMERE ROMA	FEIS LR_FEIS_18-63 Numero 427/2017 Del 09-AGO-17 ACQUISTO CARNET ATA BASE DAL N. 134561 AL 134580	760,00
UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE I.A.A. DELLA TOSCANA	Modifica credito LR_ISTA_18-70 Del 07-DIC-18 Riferimento Interno 70	19.237,49
SOPRAVVENIENZE PASSIVE AL 31/12/2018		88.700,40

Le sopravvenienze passive diritto annuale hanno riguardato:



Rimborso diritto fisso annuale annualità pregresse	496,24
Scritture di rettifica e adeguamento crediti diritto annuale	5.342,58
Accantonamento a fondo svalutazione crediti su sopravvenienze attive diritto annuale	172.580,55
Totale sopravvenienze passive diritto annuale	178.419,37

Le sopravvenienze passive sanzioni diritto annuale hanno riguardato:

Scritture di rettifica e adeguamento crediti diritto annuale	25.762,24
Accantonamento a fondo svalutazione crediti su sopravvenienze attive diritto annuale	29.872,22
Totale sopravvenienze passive sanzioni diritto annuale	55.634,46

Le sopravvenienze passive interessi diritto annuale hanno riguardato:

Scritture di rettifica e adeguamento crediti diritto annuale	15,38
--	-------

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In tale categoria è stata rilevata la svalutazione totale della quota di UTC immobiliare per patrimonio netto (87,59) e la svalutazione della Spil Spa per euro 999.674,89 di cui si è precedentemente dato atto nella sezione relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Con la deliberazione n. 9 adottata in data 9 novembre 2016 il Consiglio della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno aveva ridefinito i compensi spettanti agli organi camerali; successivamente l'emanazione in data 25 novembre del D.Lgs. n. 219/2016 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" ha imposto all'Ente di porre particolare attenzione alla materia in quanto, oltre alla riduzione del 30% del numero dei consiglieri, viene prevista la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dal Collegio dei Revisori.

L'Ente nel corso dell'anno 2018 si è limitato a corrispondere ai componenti il Consiglio e la giunta camerale i soli rimborsi spese oltre ai compensi al collegio dei revisori ed all'OIV.

Nell'anno non è stato ancora emanato il decreto di rideterminazione dei compensi al Collegio dei revisori e dei rimborsi spese agli organi; al momento dell'emanazione la camera provvederà ed effettuare eventuali conguagli.



ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'ultimo decennio di vita la ex Camera di commercio di Grosseto aveva intrattenuto con il Comune di Grosseto un'intensa e collaborativa interlocuzione in merito alle proprietà immobiliari dell'Ente finalizzata, da una parte, a garantire al Comune un armonioso e coerente sviluppo della programmazione urbanistica delle aree interessate e, dall'altra, a consentire alla Camera di commercio, nell'interesse ultimo dell'intero sistema imprenditoriale locale, di realizzare una nuova sede e valorizzare il patrimonio eccedente il fabbisogno.

Il percorso, nel tempo, aveva consentito di ridisegnare la destinazione urbanistica dell'intero comparto dell'ex Foro Boario, di valorizzare e dismettere il complesso immobiliare dell'ex Campo della Fiera in via Fiesole, di ripensare in chiave evolutiva la zona antistante la piazza Baccarini, prevedendo la demolizione dell'attuale sede camerale di Via Cairoli, con ricostruzione su due elevazioni e diminuzione di volumetria al fine di rendere il nuovo manufatto più coerente con le costruzioni limitrofe e meno impattante rispetto alle preesistenze storiche ed in particolare all'abside della Chiesa di San Pietro.

In questo quadro, l'Ente camerale aveva sottoscritto il 5 marzo 2010 un atto unilaterale d'obbligo (ai rogiti del Notaio Roberto Baldassari, Repertorio n. 32473, registrato a Grosseto in data 8 marzo 2010 al n. 2034 mod. 1T), volto a garantire il Comune circa l'adempimento degli impegni sottesi alla variante al PRG approvata con deliberazione consiliare n. 99 del 02/10/2008 ed in particolare alla correlazione degli interventi di realizzazione di un complesso residenziale in via Fiesole (con incremento di volumetria per circa 3.150 metri cubi) e di demolizione e parziale ricostruzione della sede camerale di via Cairoli (con riduzione di pari volumetria).

L'impegno assunto dalla Camera poggiava, in sintesi, su quattro pilastri: il mantenimento nella programmazione della previsione di realizzare una nuova sede in luogo dell'attuale; la concretizzazione del progetto di realizzazione della nuova sede nel comparto dell'ex Foro Boario, presentando la richiesta di permesso a costruire entro tre anni dall'approvazione della variante; la richiesta del permesso a costruire per gli interventi sul fabbricato di via Cairoli entro tre anni dal termine dei lavori per la nuova sede; l'obbligo di versamento della somma di 1,2 milioni in caso di inadempimento di uno dei predetti impegni assunti.

L'Ente camerale, tenendo fede agli impegni assunti, il 2 novembre 2010 (protocollo n. 132030 in pari data) aveva presentato richiesta in deroga ai sensi dell'art. 205 della L.R. n. 1/2005 per la realizzazione della nuova sede camerale e degli edifici direzionali ad essa collegati all'interno dell'area di intervento C come perimetrata nell'art. 65/a delle N.T.A. del P.R.G. all'epoca vigente; il progetto era stato approvato dal Comune con deliberazione consiliare n. 3 del 13 gennaio 2011.

Parallelamente, l'Ente aveva sviluppato i successivi stadi di progettazione e richiesto il permesso a costruire nel dicembre del 2012 (pratica edilizia n. 1304-2012); la pratica aveva ottenuto il nulla osta espresso in data 2 settembre 2013; tuttavia, il rilascio del permesso a costruire per i fabbricati (nota 404488 del 25 settembre 2013) era stato subordinato alla richiesta ed approvazione del permesso a costruire per le opere di urbanizzazione di competenza (sistemazione viaria e fognaria di collegamento tra la via Monte Cengio ed il viale Europa) in forza della convenzione sottoscritta il 13 giugno 2008 da Comune e Camera di commercio (ai rogiti del Notaio Antonio Abbate, Repertorio n. 34835, registrata a Grosseto in data 23 giugno 2008 al n. 5996/1T e trascritta alla Conservatoria Registri Immobiliari il 26 giugno 2008 ai numeri 9229 R.G.O e 6019 R.P.F.) con i soggetti risultati aggiudicatari, nell'ambito di una procedura d'asta gestita congiuntamente, delle aree di intervento F1 e F2 di cui al richiamato art. 65/a delle N.T.A. del P.R.G..

In questo contesto, con il 2014, si era aperta una stagione difficile per la Camera di Grosseto, caratterizzata da: taglio del 50% in tre anni dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese di cui all'art. 28 del D.L. n. 90/2014; riforma del sistema camerale, destinato a subire un ridimensionamento delle funzioni e delle strutture territoriali, per la quale la normazione attuativa della delega è ad oggi in corso di definizione; accorpamento con la Camera di commercio di



Livorno, concretizzato con l'emanazione da parte del MiSE del decreto 6 agosto 2015, che ha istituito la nuova Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, divenuto effettivo in data 1 settembre 2016.

Il quadro delineato aveva indotto il Consiglio camerale, in sede di definizione della documentazione programmatica e previsionale per il 2016, a constatare come la realizzazione di una nuova sede nell'area dell'ex Foro Boario fosse destinata ad essere temporaneamente accantonata, ritenendo opportuno che ogni decisione in merito fosse rimessa agli organi della nuova Camera, chiamati ad effettuare una nuova valutazione dei fabbisogni alla luce della diversa realtà organizzativa, del mutato contesto funzionale che andrà a delinarsi con l'attuazione della riforma, nonché della situazione economico-finanziaria congiunturale e prospettica.

Con Deliberazione n. 33 del 15 marzo 2017 la Giunta della nuova Camera, in attuazione delle indicazioni programmatiche pluriennali ed annuali formulate dal Consiglio (Programma pluriennale di mandato 2016 – 2020 di cui alla deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 9 novembre 2016; Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017 di cui alla deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 9 novembre 2016), ha approvato il Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

Relativamente a Grosseto, esso confermava la volontà di costruire una nuova sede secondaria nell'area ex Foro Boario e di vendere con vincolo di demolizione e ricostruzione parziale la sede di Via Cairoli, previa variante della relativa destinazione urbanistica da direzionale di interesse pubblico. Tale decisione risultava in linea con gli impegni assunti con il Comune di Grosseto nel citato atto unilaterale d'obbligo del 5 marzo 2010.

Con la Deliberazione n. 36 del 27 marzo 2018, avente ad oggetto "Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare camerale - Esame dello stato di attuazione e determinazioni conseguenti", la Giunta camerale in merito ha stabilito: di condividere l'opportunità, relativamente agli immobili di proprietà situati a Grosseto (sede secondaria di Via Cairoli e Area dell'ex Foro Boario), di proseguire il dialogo con il Comune di Grosseto per verificare la sussistenza di ipotesi alternative di utilizzo che possano risultare più vantaggiose per l'Ente camerale, dando mandato in tal senso alla struttura con l'eventuale supporto di TecnoServiceCamere S.C.p.A.; di riservarsi, all'esito di tali azioni, di procedere all'eventuale aggiornamento del Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio.

Il dialogo con il Comune di Grosseto è stato attivato sia a livello tecnico che politico-istituzionale, ma l'importanza delle questioni sul tappeto ha imposto di procedere ad approfondimenti sia tecnici che giuridici a tutela del patrimonio camerale.

Tra le problematiche aperte ne spiccano in particolare due. La prima è relativa all'atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010 che, a compensazione di incrementi volumetrici ottenuti su un'area alienata, prevedeva una serie di impegni urbanistico-edilizi a carico dell'Ente camerale tra i quali la costruzione della nuova sede camerale nell'area dell'ex Foro Boario e la demolizione e ricostruzione parziale dell'attuale sede di Via Cairoli; l'inadempimento di tali obblighi avrebbe comportato, come detto, l'attivazione di una penale di € 1.200.000 a carico della Camera stessa.

Il Comune di Grosseto, con lettera dell'11 maggio 2018 (nostro prot. n. 9594 del 14 maggio 2018), a fronte del mancato adempimento della Camera di Commercio, che nel frattempo aveva chiesto di aprire un confronto sulla questione, disponeva l'archiviazione della pratica edilizia consistente nel permesso a costruire per la nuova sede nell'area dell'ex Foro Boario ed avvisava che avrebbe provveduto ad attivare le procedure di garanzia di cui all'atto d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010, esigendo dall'Ente camerale il pagamento della relativa penale.

Il Comune, ha quindi sospeso, su richiesta della Camera di Commercio, il procedimento di recupero della penale, parallelamente allo svolgimento di una serie di incontri che hanno avuto luogo tra i funzionari e tecnici del Comune, da un lato, e quelli camerale, dall'altro lato, allo scopo di addivenire ad una soluzione condivisa della questione, come richiesto e fortemente auspicato dalla Camera di Commercio anche nell'interesse pubblico di cui entrambi gli Enti sono portatori.

L'amministrazione comunale, come comunicato con nota del 25 settembre 2018, ricevuta il 27 settembre 2018 (nostro prot. n. 17145 del 2018), ha formulato una proposta transattiva articolata in tre punti: a. la cessione in proprietà al Comune da parte della Camera di un terreno posto all'interno del



complesso immobiliare dell'ex Foro Boario; b. l'ulteriore cessione dei locali posti a piano terra della sede camerale (sala contrattazioni), all'interno del centro storico, "di particolare interesse per l'Amministrazione comunale che persegue l'obiettivo di riqualificazione del centro storico"; c. la corresponsione di una somma di denaro, da determinarsi nel suo preciso ammontare, per la differenza di valore, fino al raggiungimento del credito vantato dal Comune.

Inoltre, in tale occasione, - e questa è la seconda delle più scottanti problematiche aperte - il Comune ha comunicato che parte dell'area del Foro Boario di proprietà della Camera di Commercio (area di recupero RCprgv_02^o) è stata declassata ad area non pianificata, essendo decorso il termine di 5 anni previsto dall'art.55, L.R. n. 1/2005.

Con la deliberazione n. 127 del 22 novembre 2018 la Giunta camerale ha stabilito di impugnare innanzi al TAR, entro il termine perentorio del 26 novembre 2018, l'avvenuta pretesa decadenza delle prescrizioni urbanistiche vigenti relative a parte dell'area del Foro Boario (area di recupero RCprgv_02A). Con il medesimo atto la Giunta ha altresì dato mandato al Presidente ed al Segretario Generale, previa valutazione con il legale individuato allo scopo, a procedere senza indugio all'attivazione di ulteriori azioni contro il Comune di Grosseto, congiunte o disgiunte, a tutela del patrimonio camerale in relazione alle questioni evidenziate in premessa e connesse, in particolare, agli impegni dell'Ente camerale assunti con l'atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010.

Tuttavia, la Giunta ha ritenuto opportuno cercare, contestualmente, una riapertura del dialogo con il Comune, al fine di allargare il confronto ad una complessiva ridefinizione della disciplina delle aree interessate e dei correlati impegni urbanistici che la Camera di Commercio potrà assumere, anche attraverso l'utilizzo dello strumento dell'accordo di programma o, comunque, degli altri strumenti di cooperazione urbanistica tra Enti pubblici; la futura pianificazione urbanistica del territorio (il Comune di Grosseto, al pari di numerosi altri comuni della Toscana, sarà chiamato ad elaborare ed approvare in tempi brevi il Piano Operativo Comunale, in adempimento alle previsioni di cui agli artt. 222 ss, L.R. 65/2014), infatti, può senz'altro rappresentare un'importante occasione.

In questa chiave di lettura, la Giunta ha dato mandato al Presidente ed al Segretario Generale, anche in pendenza di eventuali giudizi promossi, a proseguire il dialogo con il Comune di Grosseto, sia a livello tecnico che politico-istituzionale, per l'individuazione di soluzioni extra giudiziali alle predette questioni che possano soddisfare le esigenze di entrambe le amministrazioni.

Con nota n. 6149/U del 03/04/2019 è stata formulata al Comune una proposta di accordo per la definizione delle problematiche aperte relative al patrimonio immobiliare camerale sito nel Comune di Grosseto e per la riqualificazione dell'Area dell'ex Foro Boario; tale proposta è attualmente in corso di valutazione.

L'esercizio 2018 si chiude con un disavanzo di € 948.220, rispetto a quello previsto pari ad € 995.569. Pur se apparentemente in linea con la previsione, il disavanzo registrato sconta differenze sostanziali: la gestione corrente, infatti, registra una differenza positiva rispetto alla previsione per oltre un milione di euro, principalmente per effetto delle tempistiche di realizzazione dei progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale e di altre iniziative rifinanziate nel 2019; di contro, la perdita durevole di valore della partecipata SPIL s.r.l incide negativamente per quasi un milione di euro.

IL PRESIDENTE
Riccardo Breda